

ISTITUTO COMPRENSIVO LANZARA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/20—2021/22



Via Vincenzo Calvanese, 22

Castel San Giorgio (SA)

tel. 0819535555– tel. e fax 081516211

CF 80028610659

saic84600r@istruzione.it

www.iclanzara.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "LANZARA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4379** del **16/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/10/2022** con delibera n. 8/31*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 123** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 141** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 148** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 150** Aspetti generali
- 174** Modello organizzativo
- 184** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 188** Reti e Convenzioni attivate
- 195** Piano di formazione del personale docente
- 201** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico da cui provengono gli alunni è costituito da famiglie di operai, commercianti, impiegati, piccoli imprenditori e diversi liberi professionisti. Numerose famiglie considerano la scuola la più importante istituzione formativa, rispettano la frequenza scolastica, partecipano agli eventi organizzati dalla scuola e consultano il registro on-line (non si rileva evasione scolastica o abbandono di alcuna natura). Nell'istituto sono presenti alunni stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Non sono presenti gruppi di studenti nomadi o studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Il rapporto studenti insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca della scuola.

Vincoli

A causa del perdurare della crisi economica (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.), sono aumentate le famiglie svantaggiate ed è aumentato il numero di alunni con disagio socio-culturale. In qualche contesto classe si registrano situazioni di disagio socio-relazionale che talvolta rallentano l'apprendimento dell'intera classe. Spesso sono queste famiglie che faticano a collaborare con la scuola nel dialogo educativo. Mancano nel territorio strutture che permettono alla scuola di organizzare altre attività extracurricolari (un servizio di trasporto più adeguato, mancanza di un centro sportivo, mancanza di un centro culturale-ricreativo) .Lo stesso territorio, per eventi, iniziative sportive, gare, fa spesso uso della palestra scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Territorio è caratterizzato da gruppi sociali stratificati che esprimono istanze diverse. Il territorio possiede risorse storiche e culturali che con fatica vengono valorizzate con iniziative delle associazioni culturali presenti sul territorio e con cui la scuola interagisce. E' diffuso un associazionismo di tipo religioso e sportivo anch'esso da sempre interagente con la nostra



istituzione. Una risorsa presente sul territorio è lo sviluppo di un piccolo artigianato con cui la scuola si relaziona. L'Ente Comunale offre alla scuola manutenzione dei locali, trasporto e mensa scolastica; spesso cura e collabora con la scuola per iniziative culturali.

Vincoli

Le risorse economiche da parte dell'Ente Comune, sono a volte nulle e a volte limitate. A causa di una quasi inesistente rete di trasporti pubblici si incontrano difficoltà ad attirare utenti fuori territorio. Mancano spazi adeguati per manifestazioni ed iniziative varie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La principale fonte di risorsa finanziaria della scuola è quella dello Stato. L'Ente Comune ha assegnato in passato un piccolo finanziamento, ora venuto meno. La scuola non chiede contributi alle famiglie. Ciascun edificio scolastico è situato al centro del paese per cui, per i residenti, è facilmente raggiungibile. L'edificio di via Calvanese (dove sono allocate scuola primaria e secondaria di 1° grado) è dotato di spaziosi laboratori, aule soleggiate e un'accogliente aula magna che permette l'organizzazione di diverse iniziative didattiche come rappresentazioni, saggi musicali ed altro. La scuola primaria di Lanzara, ubicata in via Ferrentino, è stata recentemente ristrutturata e risulta molto accogliente. Grazie ai fondi europei è stato possibile dotare di lavagne digitali (digital boards) ogni aula della scuola primaria e secondaria di primo grado, migliorando di gran lunga le strategie metodologiche; lo stesso dicasi per le dotazioni dei laboratori: scientifico, informatico, musicale, artistico e di robotica.

Vincoli

L'edificio della scuola dell'infanzia di Castelluccio andrebbe ristrutturato e attualmente richiede molta manutenzione da parte del Comune; si è in attesa della consegna del plesso di scuola primaria di Trivio, che è in costruzione. Nel settore secondario la palestra richiederebbe lavori di ristrutturazione. I finanziamenti ministeriali non riescono a coprire tutte le richieste relative alle attività extracurricolari.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "LANZARA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC84600R
Indirizzo	VIA V.CALVANESE , 22 FRAZ. LANZARA 84083 CASTEL SAN GIORGIO
Telefono	0815162111
Email	SAIC84600R@istruzione.it
Pec	saic84600r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclanzara.edu.it

Plessi

CASTELLUCCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA84601N
Indirizzo	VIA ARRIGO LANZARA FRAZ. CASTELLUCCIO 84083 CASTEL SAN GIORGIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Arrigo Lanzara 0 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO SA

LANZARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	SAAA84602P
Indirizzo	VIA FERRENTINO FRAZ. LANZARA 84083 CASTEL SAN GIORGIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via P. Ferrentino 8 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO SA

LANZARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE84601V
Indirizzo	VIA FERRENTINO FRAZ. LANZARA 84080 CASTEL SAN GIORGIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via P. Ferrentino 8 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO SA

Numero Classi	14
Totale Alunni	253

TRIVIO CODOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE84602X
Indirizzo	VIA PATERNO N. 17 FRAZ. CODOLA-TRIVIO 84083 CASTEL SAN GIORGIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

LANZARA - CASTEL S.GIORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM84601T



Indirizzo	VIA CALVANESE, FRAZ. LANZARA 84083 CASTEL SAN GIORGIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Calvanese 22 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO SA• Via Calvanese 22 - 84083 CASTEL SAN GIORGIO SA
Numero Classi	9
Totale Alunni	162



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	28
	LIM e Digital board presenti nelle aule	37



Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	18



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

Dall'analisi dei bisogni formativi del contesto ricavati nell'incontro assembleare con tutti gli stakeholder presenti sul territorio, dalle rilevazioni dei bisogni formativi effettuate attraverso questionari somministrati ai genitori, dai reali bisogni degli alunni emersi nelle schede di passaggio all'ingresso di ogni segmento scolastico, dalla lettura dei risultati apprenditivi degli alunni e dalle riflessioni dei docenti si evince che i nostri studenti necessitano, in primo luogo, di potenziare le proprie competenze logiche e comunicative e di sviluppare il proprio senso critico, e, in seconda istanza, di migliorare le relazioni con i coetanei e con gli adulti, arricchendo le proprie relazioni sociali. La strada maestra per poter dare risposte "di senso" è operare per formare, nel rispetto di ciascuna individualità, persone responsabili ed autonome, protagoniste del proprio futuro e che sappiano ragionare con la propria testa. Per realizzare questo obiettivo non basta una comunione di intenti ma c'è bisogno soprattutto di un'unitarietà operativa. Compito della scuola, infatti, sarà quello di realizzare una scuola inclusiva, in cui ciascuna risorsa umana è chiamata a dare il proprio contributo nell'ottica di un lavoro corale; una scuola che si arricchisce con la condivisione e il dialogo intrascolastico ed extrascolastico.

A tale proposito, si richiamano le linee di intervento dell'azione didattica e dell'attività della scuola:

- verticalizzazione;
- progettazione e valutazione per competenze;
- personalizzazione ed inclusione;
- valorizzazione delle eccellenze.

La progettazione per competenze è l'elemento propulsivo principale per il raggiungimento della mission dell'Istituto Comprensivo Lanzara. La varietà di tecniche e strategie



metodologiche ben mirate, utilizzate nelle UDA, di cui la scuola si avvale anche grazie alle risorse materiali a disposizione come le Digital Board e le LIM in tutte le classi o gli stessi laboratori informatici attrezzati con computer fissi e notebook, hanno determinato, già in passato, un maggiore coinvolgimento apprenditivo degli alunni.

La progettazione per competenze è anche una delle azioni cardine del nostro piano di miglioramento perché all'interno delle "UDA" si sviluppa l'intero processo di miglioramento; d'altra parte è impensabile che le azioni in esso previste siano scollegate dalla progettazione curricolare, esse risultano essere parti di un tutto e non appendici di una programmazione più generale.

Il legame inscindibile tra la mission d'Istituto ed i percorsi di miglioramento è testimoniato dalle stesse azioni collegate agli obiettivi di processo e previste nel piano di miglioramento. Infatti, azioni didattiche come la realizzazione di ipertesti organizzati dagli alunni, la conduzione e il coordinamento di dibattiti, gli approfondimenti tematici in rete o in biblioteca orientati a migliorare la capacità di saper comunicare e argomentare in diversi contesti, creano un filo rosso con la nostra idea di persona responsabile del proprio apprendimento; attività come i Focus Group tra allievi di classi diverse, quelle per classi aperte, di tutoraggio, di attività per gruppi di livello e/o eterogenei nascono dalla consapevolezza che

"imparare facendo" permette agli alunni di essere protagonisti del proprio futuro.

Fondamentale il compito del docente che, mettendo da parte vecchie prassi didattiche, si mette in gioco sia attraverso momenti di aggiornamento, di sperimentazione e di ricerca sia nel lavoro d'aula creando situazioni reali, pianificando percorsi di recupero, di potenziamento, di consolidamento. Proprio la necessità di utilizzare nuove tecniche e strategie metodologiche ha determinato un'attenzione per l'innovazione in termini di crescita del know-how nel settore TIC di tutto il personale ed avviato un processo di espansione della didattica tradizionale nel campo delle risorse digitali.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Dall'analisi dei bisogni formativi del contesto ricavati nell'incontro assembleare con tutti gli stakeholder presenti sul territorio, dalle stesse rilevazione dei bisogni formativi effettuate attraverso questionari somministrati ai genitori, dai reali bisogni degli alunni emersi nelle schede di passaggio all'ingresso di ogni segmento scolastico, dalla lettura dei risultati apprenditivi degli alunni e dalle riflessioni dei docenti, si evince che i nostri studenti necessitano, in primo luogo, di potenziare le proprie competenze logiche e comunicative e di sviluppare il proprio senso critico, e, in seconda istanza, di migliorare le relazioni con i coetanei e con gli adulti, cioè, hanno bisogno di arricchire le proprie relazioni sociali. La strada maestra per poter dare risposte "di senso" è operare per formare, nel rispetto di ciascuna individualità, persone responsabili, autonome protagoniste del proprio futuro, con capacità di discernimento, che sappiano ragionare con la propria testa. Per realizzare ciò siamo consapevoli che non basta una comunione di intenti ma c'è bisogno soprattutto di un'unitarietà operativa. Il nostro compito, infatti, sarà realizzato solo in una scuola inclusiva, in una scuola in cui ciascuna risorsa umana è chiamata a dare il proprio contributo nell'ottica di un lavoro corale, una scuola che si arricchisce solo nella condivisione e nel dialogo anche con le risorse esterne.

A tale proposito, si richiamano le linee di intervento dell'azione didattica e dell'attività della scuola:

- verticalizzazione
- progettazione e valutazione per competenze
- personalizzazione ed inclusione
- educazione alla cittadinanza attiva
- valorizzazione delle eccellenze

La progettazione per competenze è l'elemento propulsivo principale per il raggiungimento della nostra mission, infatti la varietà di tecniche e strategie metodologiche ben mirate, che la scuola può utilizzare anche grazie alle risorse materiali a disposizione come le LIM in tutte le classi o gli stessi laboratori informatici attrezzati con computer fissi e notebook, e utilizzate nelle UDA, hanno determinato, già in passato, un maggiore coinvolgimento apprenditivo



degli alunni .

La progettazione per competenze è anche una delle azioni cardine del nostro piano di miglioramento perché all'interno delle "UDA" si sviluppa l'intero processo di miglioramento; d'altra parte è impensabile che le azioni in esso previste siano scollegate dalla progettazione curricolare, esse risultano essere parti di un tutto e non appendici di una programmazione più generale.

Il legame inscindibile tra la nostra mission ed i percorsi di miglioramento è testimoniato dalle stesse azioni collegate agli obiettivi di processo e previste nel piano di miglioramento. Infatti azioni didattiche come: la realizzazione di ipertesti organizzati dagli alunni, la conduzione e il coordinamento di dibattiti, gli approfondimenti tematici in rete o in biblioteca orientati a migliorare la capacità di saper comunicare e argomentare in diversi contesti, creano un filo rosso con la nostra idea di persona responsabile del proprio apprendimento; attività come i Focus Group tra allievi di classi diverse, quelle per classi aperte, di tutoraggio, attività per gruppi di livello e/o eterogenei nascono dalla consapevolezza che imparando facendo permette agli alunni di essere protagonista del proprio futuro.

Fondamentale il compito del docente che, mettendo da parte vecchie prassi didattiche, si mette in gioco sia attraverso momenti di aggiornamento, di sperimentazione e di ricerca sia nel lavoro d'aula creando situazioni reali, pianificando percorsi di recupero, di potenziamento, di consolidamento. Proprio la necessità di utilizzare nuove tecniche e strategie metodologiche ha determinato un'attenzione per l'innovazione in termini di crescita del know-how nel settore ICT di tutto il personale ed avviato un processo di espansione della didattica tradizionale nel campo delle risorse digitali .

Un esempio di percorso di miglioramento caratterizzante anche per il suo aspetto innovativo è il progetto di valorizzazione: "la mossa del cavallo" inserito nel più ampio percorso di recupero e potenziamento. Con "la mossa del cavallo" gli alunni, di classi diverse, formeranno una classe virtuale sulla piattaforma EDMODO e si alleneranno durante l'intero anno scolastico a risolvere quesiti di concorsi nazionali ed internazionali e giochi matematici storici. La classe, poi, rappresenterà l'Istituto ai giochi matematici organizzati dal centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano, alle gare Bebras dell'Università di Pisa, al Rally matematico Transalpino e ai giochi del Pigreco day.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle prove Standardizzate.

Traguardo

Raggiungere in tutte le classi i risultati di matematica prossimi ai livelli nazionali e raggiungere una distribuzione degli alunni tra i livelli prossima a quella nazionale.

Priorità

Migliorare i risultati di inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Incrementare il numero di alunni nei livelli più alti (A1 primaria), (A2 secondaria)

● Competenze chiave europee

Priorità

Svilipare le competenze di comunicazione nella madre lingua

Traguardo

Incrementare la competenza di madrelingua e le competenze di Cittadinanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RECUPERO E VALORIZZAZIONE COMPETENZE IN MATEMATICA**

Dall'analisi della restituzione dei dati delle Prove INVALSI SNV 21-222 e dall'attenta osservazione delle esigenze degli studenti della Scuola è derivata la necessità di mettere in atto strategie per migliorare la qualità dell'insegnamento e implementare la didattica della matematica. La scelta è ricaduta su l'adozione di una didattica laboratoriale creativa e sull'uso di giochi matematici che sono un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica, rimotivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità. La finalità del progetto è quella di coltivare non solo abilità specifiche ma piuttosto competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. Tutte le azioni che si intendono intraprendere in questo percorso mirano ad un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle prove Standardizzate.

Traguardo

Raggiungere in tutte le classi i risultati di matematica prossimi ai livelli nazionali e raggiungere una distribuzione degli alunni tra i livelli prossima a quella nazionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e valutare per competenze

Organizzare attività laboratoriali finalizzate a competizioni interne ed esterne di Italiano e Matematica

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi parallele

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere una personalizzazione della progettazione con particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola e attività di orientamento con le scuole del territorio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Valorizzare le attività dipartimentali e per classi parallele come momenti di ricerca-azione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento

Promuovere la valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni di disseminazione formativa interna alla scuola

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti

Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola

Attività prevista nel percorso: Partecipazione ai giochi di matematica interni ed esterni



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile Coordinatore del Dipartimento Scientifico in collaborazione con i docenti di matematica della scuola Primaria e Secondaria

Risultati attesi Alla fine dell'attività intrapresa l'Istituto si propone di raggiungere risultati "distinti" nelle gare interne ed esterne, ciò presuppone che gli alunni sviluppino un atteggiamento positivo nei confronti della matematica; imparino a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica; riconoscano e risolvano problemi di vario genere e comunichino il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico. Innalzare i risultati disciplinari nelle prove di matematica tra il primo ed il secondo quadrimestre e di abbassare la varianza tra le classi. Tutto ciò attraverso la simulazione delle prove Invalsi e mediante la proposta di verifiche di matematica comuni per classi parallele con scadenza quadrimestrale. Tutte le azioni che si intendono intraprendere in questo percorso mirano ad un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate

Attività prevista nel percorso: Attività individualizzate e per gruppi eterogenei attraverso lezioni partecipate o interattive

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento Scientifico in collaborazione con i docenti di matematica della scuola Primaria e Secondaria
Risultati attesi	Tutte le azioni che si intendono intraprendere in questo percorso mirano ad un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. Attraverso la cooperazione in gruppo, uso delle Digital board ed altre strategie metodologiche ciascun studente potrà avere l'occasione di sperimentarsi in uno spazio di apprendimento in cui, grazie alla collaborazione reciproca, è più facile sviluppare competenze strategiche e trasversali, collegamenti tra contenuti e approfondimenti

Attività prevista nel percorso: Simulazione prove Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Commissione Prove Invalsi F:S Valutazione
Risultati attesi	Provare qualche quesito degli anni precedenti può essere utile per prendere familiarità con il formato delle Prove. Ma per migliorare può servire una didattica un po' diversa, più chiara, coinvolgente, che stimoli gli studenti a ragionare su quello che stanno studiando e a farlo proprio.

● Percorso n° 2: PERCORSO DI ITALIANO: PROGETTO



LETTURA D'IMMAGINI, LETTURA ANIMATA, LABORATORI CREATIVI

Il percorso di lettura ha come obiettivo la promozione di un arricchimento lessicale e di una capacità argomentativa al fine di sviluppare competenze comunicative efficaci e pertinenti adeguate ai vari contesti. Tale percorso investe tutto l'Istituto a partire dalla scuola dell'Infanzia, declinandosi con modalità diversificate. All'interno del percorso una modalità innovativa è l'introduzione di strumenti digitali nella produzione o rivisitazione di storie, mappe, percorsi, in un intreccio armonico di testo, grafica digitale, narrazione-audio, video e musica questo nella convinzione che tale pratica ha un forte impatto a livello cognitivo ed educativo, poiché avvalendosi di vari strumenti e linguaggi analogici e digitali, gli studenti siano in grado di sperimentare una serie di competenze e alfabetizzazioni. La creazione di storie digitali, di percorsi disciplinari, mappe oltre ad aumentare la motivazione e l'impegno degli alunni, stimola la creatività e il senso critico, migliora le competenze digitali e tecnologiche, le competenze di scrittura, di riflessione, di comunicazione e di presentazione orale, di problem solving, di organizzazione e di gestione del gruppo.

Gli alunni diventano autori, affrontando in modo attivo ed autonomo il problema dell'ideazione, delle tecniche narrative, della scrittura e della modalità della pubblicazione.

Gli elaborati saranno prodotti in formato digitale condivisi tramite forum o, meglio ancora, redatti collaborativamente mediante un wiki, padlet.

I prodotti ideati possono a scelta degli allievi essere rappresentati attraverso presentazioni, fumetti, ebook, racconto vocale, video/clip o con applicazioni diverse. Il progetto coinvolgerà in modo trasversale gli ambiti disciplinari.

Risultati Attesi

Migliorare le competenze nella madrelingua e comunicare in modo chiaro e pertinente



anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici per ottimizzare le proprie conoscenze e migliorare il proprio metodo di studio.

Si è ritenuto necessario incrementare le competenze espressive e comunicative per stimolare la capacità di argomentare, di risolvere problemi, di sviluppare lo spirito critico dell'alunno rendendolo protagonista del proprio percorso formativo stimolando negli alunni la competenza argomentativa e la capacità di comprensione della consegna. Inoltre negli alunni più piccoli, maggiormente danneggiati dalla didattica a distanza, sarà necessario agire con azioni di potenziamento per riavvicinarci ai risultati di livello territoriale. Per quanto riguarda i risultati relativi "Competenze chiave e cittadinanza" pur raggiungendo una buona percentuale del livello "avanzato" in tutti gli ordini di scuola, si ritiene di puntare al potenziamento delle competenze linguistiche e in madrelingua in quanto strettamente collegate ai risultati delle Prove Invalsi di Italiano e Matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze di comunicazione nella madre lingua

Traguardo

Incrementare la competenza di madrelingua e le competenze di Cittadinanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e valutare per competenze

Organizzare attività laboratoriali finalizzate a competizioni interne ed esterne di Italiano e Matematica

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi parallele

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere una personalizzazione della progettazione con particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola e attività di orientamento con le scuole del territorio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Valorizzare le attività dipartimentali e per classi parallele come momenti di ricerca-azione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento

Promuovere la valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni di disseminazione formativa interna alla scuola

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti

Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola

Attività prevista nel percorso: Realizzare in tutte le sezioni/classi il progetto lettura



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile Coordinatore del Dipartimento dei Linguaggi in collaborazione con i docenti di Italiano della scuola Primaria e Secondaria e con i docenti della scuola dell'Infanzia

Risultati attesi La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa ed inutile. È quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ed a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola. Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini e nei ragazzi di oggi che saranno gli adulti di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al Curricolo scolastico.



Attività prevista nel percorso: Pianificare e realizzare con supporto digitale elaborati interdisciplinari o disciplinari

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento dei Linguaggi in collaborazione con i docenti di Italiano della scuola Primaria e Secondaria e con i docenti della scuola dell'Infanzia
Risultati attesi	Raccontare storie utilizzando gli strumenti del digitale può avere molteplici benefici, sia a livello di singolo studente che a livello di classe. Imparare a narrare, a confezionare racconti, è una competenza chiave, che può essere sfruttata in più ambiti. Inoltre, prendere dimestichezza col digitale per rielaborare informazioni può rappresentare una modalità per esprimersi attraverso la creazione di strumenti digitali.

● Percorso n° 3: PERCORSO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche sin dalla scuola dell'Infanzia in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere.

Il progetto ha come compito principale, infatti, la capacità di proiettarsi nello spazio sempre



più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Incrementare il numero di alunni nei livelli più alti (A1 primaria), (A2 secondaria)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e valutare per competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi parallele

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere una personalizzazione della progettazione con particolare attenzione alle attività didattiche di recupero e potenziamento

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola e attività di orientamento con le scuole del territorio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare le attività dipartimentali e per classi parallele come momenti di ricerca-azione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti

Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola



Attività prevista nel percorso: Progetto lingua inglese scuola dell'infanzia

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Coordinatore del Dipartimento dei Linguaggi in collaborazione con i docenti di Inglese della scuola Primaria e Secondaria e con i docenti della scuola dell'Infanzia ed esperti esterni.
Risultati attesi	L'insegnamento di una seconda lingua, in particolare della lingua inglese, in età prescolare, quando le connessioni neurologiche del bambino sono in formazione, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile. Data la diffusione nel mondo, consente inoltre di promuovere atteggiamenti sociali più positivi, risolvere svantaggi socio-linguistici, fornire una maggiore consapevolezza della lingua materna, rafforzare l'accoglienza di altre culture, promuovere una crescita personale e in ultimo, ma non certamente per ordine d'importanza, risponde alla necessità di formare i futuri adulti il prima possibile, in modo da prepararli ad affrontare al meglio tutte le sfide di tipo scolastico e lavorativo che incontreranno nel proprio percorso di vita.

Attività prevista nel percorso: Moduli in lingua inglese in progetti regionali ed europei

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Studenti

Associazioni

Responsabile

Coordinatore del Dipartimento dei Linguaggi in collaborazione con i docenti di Inglese della scuola Primaria e Secondaria e con i docenti della scuola dell'Infanzia ed esperti esterni.

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze, competenze e abilità nella lingua inglese diversificati in base al grado scolastico



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto progetta l'apprendimento dei propri alunni utilizzando processi formativi con modalità, approcci e strumenti vicini alla realtà degli alunni, lo facciamo con i "compiti di realtà" per sviluppare le competenze funzionali e le competenze chiave, lo facciamo con le attività a classi aperte per costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparano ad essere persone competenti, lo facciamo con la scelta mirata e calzante di strategie metodologiche efficaci.

Scelte metodologiche in cui spesso le TIC diventano strumenti indispensabili in quanto non più delocalizzate nei laboratori per essere oggetto di studio collaterale o strumenti per progetti

occasionalmente e parziali, ma elementi strutturali per realizzare innovazione didattica in modo sistematico.

Nello scenario molteplice in cui si declinano le nuove tecnologie didattiche la nostra scelta si orienta verso modalità che:

- favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere il motore della propria [formazione](#)) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia);
- rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza;
- promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali);
- favoriscano l'acquisizione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità);
- non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa;



- abbiano la potenzialità di incidere su atteggiamenti educativamente e socialmente rilevanti.

Pertanto i nostri obiettivi operativi sono:

- ü arricchire la lezione con l'uso delle Digital board/lim
- ü l'uso del tablet nei percorsi didattici per incentivare la collaborazione
- ü creare una lezione digitale con le piattaforme e-learning
- ü uso del coding e del pensiero computazionale
- ü utilizzo di metodi e strumenti digitali per raccontare, sintetizzare, creare, comunicare.

ALCUNE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE ADOTTATE DALLA SCUOLA

- " **DIGITAL STORYTELLING** ", che utilizziamo soprattutto nel progetto di lettura relativo al Piano di Miglioramento e con cui intendiamo stimolare la fantasia e la creatività degli alunni avvicinandoli al piacere della lettura e della scrittura attraverso lo studio di testi e parole, l'analisi degli elementi tipici di un racconto (titolo, personaggi, ambiente, ecc.), l'invenzione di storie e l'ideazione di testi narrativi o di fumetti e la pubblicazione finale dei prodotti in formato digitale.

Il **Digital Storytelling** ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) consiste nell'organizzare contenuti selezionati dal web in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Caratteristiche di questa tipologia comunicativa sono il **fascino** derivante dal carattere fabulatorio che possiedono le storie, dato che si tratta, fundamentalmente, di racconti e la **ricchezza varietà** di stimoli e significati.

ROLE PLAYING: finalizzato a potenziare la creatività individuale e far emergere non solo il ruolo, le norme comportamentali, ma anche la persona con la sua creatività.

In un clima collaborativo, rilassato, accogliente si organizza l'attività con cui gli alunni sono chiamati ad immedesimarsi in ruoli diversi e ad ipotizzare soluzioni. Successivamente si esce dai ruoli e dal gioco per riprendere le distanze, infine si analizza, commenta e discute ciò che è avvenuto.



BRAIN STORMING finalizzato a migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Altri obiettivi di questa metodologia sono favorire l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità, favorire la capacità di produrre molte idee, diversificate ed insolite e l'interazione fra le persone.

PROBLEM SOLVING finalizzato a migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

OBIETTIVI:

- cercare la responsabilità di una situazione problematica per velocizzare la risoluzione del problema dato;
- trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo;
- anche se non si è trovata la soluzione è comunque importante dettagliare bene il problema e descrivere accuratamente i passi da seguire affinché il problema si ripresenti.

E- LEARNING finalizzato a potenziare la formazione degli alunni

Gli obiettivi dell' E- LEARNING rispecchiano le quattro principali caratteristiche della formazione on-line:

- Modularità: il materiale didattico deve essere composto da moduli didattici, in modo che l'alunno possa personalizzare l' approccio ai contenuti con tempi e modalità proprie
- Interattività: l'alunno deve interagire con il materiale didattico.
- Esaustività: perché deve rispondere ad un obiettivo formativo
- Interoperabilità: i materiali didattici devono essere predisposti per poter essere distribuiti su qualsiasi piattaforma tecnologica e per garantire la tracciabilità dell'azione formativa.



Gli altri aspetti innovativi coinvolgono l'area degli strumenti di valutazione e le infrastrutture. Il primo aspetto ci coinvolge in un'attività di ricerca-azione con l'ideazione e la realizzazione di strumenti di valutazione che, nell'ottica del miglioramento, mirano non solo a migliorare il rapporto insegnamento/ apprendimento ma tutta la sfera della governance. Il secondo aspetto riguarda l'ampliamento della strumentazione tecnologico attraverso l'allestimento di un ambiente multimediale evolutivo condiviso da tutti gli ordini di scuola.

Alcune novità importanti nell'anno scolastico 2022-2023 sono:

- o Laboratorio STEM un nuovo approccio educativo basato su una didattica, e dunque un apprendimento, di tipo interdisciplinare.

Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento, dunque, banalmente, all'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze.

In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa.

Le 4 C: le competenze fondamentali favorite dall'approccio STEM

Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate



funzionali all'acquisizione delle 4 C:

- ü Critical thinking, il pensiero critico - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.
 - ü Communication, la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
 - ü Collaboration, la collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
 - ü Creativity, la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.
- o LABORATORIO EDUGREEN Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica che prevede l'allestimento di serre e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi della nostra istituzione scolastica.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione didattica nella scuola: didattica laboratoriale e a classi parallele

La scuola ha l'obbligo di offrire a tutti gli studenti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per "stare bene e sentirsi a proprio agio" e "fare bene", e per "assicurare" il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti, intermedi e finali degli studenti, è necessario, perciò individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, con pratiche educative e didattiche innovative che partono dalle caratteristiche specifiche del singolo studente. Il progetto classi aperte si configura come un progetto di rilevante innovazione didattica che risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica al recupero, al consolidamento e al potenziamento.

Le attività a classi aperte o parallele:

1. permettono l'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offrendo occasioni di confronto, socializzazione, integrazione;
2. permettono di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse;
3. aiutano a combattere l'individualismo e l'isolamento tra insegnanti; per promuovere, grazie al lavoro comune, un apprendimento significativo per la totalità degli alunni (o per lo meno per un numero maggiore);
4. permettono di differenziare i percorsi e di effettuare anche potenziamento in



maniera programmata;

5. permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.

L'organizzazione di gruppi facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi.

OBIETTIVI TRASVERSALI

1. Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le loro abilità già possedute.
2. Guidare gli studenti in difficoltà ad acquisire strategie funzionali allo studio.
3. Ampliare le opportunità formative agli studenti che raggiungono buoni risultati scolastici predisponendo situazioni di apprendimento che ne valorizzino le potenzialità.
4. Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.
5. Migliorare le capacità intuitive e logiche.
6. Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
7. Favorire la socializzazione.
8. Acquisire un valido metodo di studio.
9. Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.
10. Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

METODOLOGIA

Due classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. All'interno delle classi aperte le attività verranno svolte mettendo in pratica le seguenti metodologie:



- COOPERATIVE LEARNING: modalità di gestione democratica della classe, essenzialmente centrato su gruppi di lavoro costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

b) PEER TUTORING/PEER EDUCATION: gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor sono gli artefici del processo di apprendimento.

c) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano.

d) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

SPAZI

Le attività si svolgeranno prioritariamente nelle aule disciplinari dotate di Digital Board e LIM, nei laboratori informatico e scientifico e nella sala cinema che rappresentano ambienti versatili e polifunzionali, in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi e ad ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti. In essi ogni alunno sviluppa un percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensioni e crea le occasioni per interagire con i compagni e con altri docenti accedendo a risorse anche non correlate con le materie scolastiche.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Monitorare e valutare i risultati dell'attività didattica, ma in genere di tutte le attività scolastiche, in modo rigoroso e allineato con metodologie consolidate è una necessità della scuola, per questo motivo già da alcuni anni siamo impegnati nella costruzione di strumenti valutativi sia di processo che di risultato. Con l'avvio della progettazione per competenze, per esempio, la scuola ha elaborato strumenti come la rubrica di valutazioni, le schede di osservazione e tutti gli strumenti di rilevazione dei risultati apprenditivi. Per dare una giusta valenza anche in termini comunicativi alle famiglie relativamente all'acquisizione delle competenze, la scuola da qualche anno ha realizzato lo strumento dell'attestazione dei livelli delle competenze raggiunti da tutti gli alunni della scuola secondaria e primaria.

L'attività di ricerca-azione continuerà anche nel prossimo triennio scolastico sia per affinare gli strumenti già in uso, sia per allargare gli spazi di indagine; gli strumenti che si intendono realizzare afferiscono:

- alla ricaduta in termini apprenditivi del progetto lettura che coinvolgerà tutti i tre settori
- agli obiettivi di risultato delle attività previste per l'inclusione scolastica.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per avviare la creazione di soluzioni innovative per la didattica intendiamo realizzare sia momenti di formazione interna mirata all'utilizzo e alla gestione di piattaforme per la didattica, che ambienti multimediali interattivi. Questi ambienti saranno alimentati con l'utilizzo di nuovi software mirati ad esperienze di teatro digitale, coding, ambienti didattici innovativi e robotica educativa. Gli alunni verranno guidati alla costruzione di ambientazioni, storie, personaggi e giochi nei quali esprimere fantasia e creatività applicando i meccanismi e i principi



di base propri della logica mediante l'utilizzo di interfacce semplici e funzionali. Verranno attrezzati ed implementati spazi dedicati, si intende infatti procedere al rinnovamento e all'implementazione della dotazione tecnologica già in uso nella scuola e provvedere all'acquisto di nuovi software ed ambienti didattici innovativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PROGETTO Piano Scuola 4.0 (PNRR)

Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per il nostro istituto.

L'obiettivo del Piano Scuola 4.0 è la trasformazione digitale della scuola italiana, grazie al più grande investimento per la trasformazione digitale mai fatto.

Il Piano Scuola 4.0 è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Il Piano Scuola 4.0 prevede la trasformazione di alcune aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio. Il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Difatti uno dei percorsi previsti nella formazione docenti, è proprio quello di accompagnamento metodologico e formativo a tale svolta.

Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.



Aspetti generali

Piano Orario

Modello organizzativo per la didattica

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.(legge 107 n.13 del 15/7/2015 art.1 c.3)

Pertanto, la nostra istituzione realizza tre modalità organizzative relative al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, comprese le attività interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Il tempo scuola

Tenuto conto di quanto previsto nel D. L.vo n° 54 / 2004

Il nostro tempo – scuola è così strutturato :

SCUOLA DELL'INFANZIA

*offerta fino a 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30
conservizio mensa*



SCUOLA PRIMARIA

1. **tempo normale** - offerta di 29 ore settimanali:

Classi quinte integrazione 2 ore di Educazione Fisica come da legge di Bilancio art.102

dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 - venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00

Classi prime -seconde-terze e quarte - offerta di 27 ore settimanali:

dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.00 alle ore 13.30 - venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00

2. **Tempo pieno** - 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00 con servizio mensa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. *Corso di studi a tempo normale di 30 ore: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00*

2. *Corso di studi a indirizzo musicale (pianoforte, percussioni, chitarra, sassofono) in aggiunta al tempo normale, per la sperimentazione musicale, l'orario viene concordato con i genitori degli alunni frequentanti, dal lunedì al venerdì. (Classe seconda e terza) 2h*

3. *Percorso ad indirizzo musicale (pratica strumentale individuale, musica d'insieme/ teoria e Solfeggio- classi prime DM 176/2022) 3 h*

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito agli stessi il diritto di scegliere se il proprio figlio possa avvalersi o meno di detto insegnamento all'atto dell'iscrizione. Gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica, saranno impegnati, sentito i genitori, in attività didattiche e formative nella stessa classe o in classi parallele.

Il periodo didattico è organizzato per **Quadrimestre**.

L'organizzazione delle discipline

Scuola primaria



Tempo normale

<i>Insegnamento</i>	<i>Classi 1^e e 2^e</i>	<i>Classi 3^e,4^e</i>	<i>Classi 5^e</i>
<i>Italiano</i>	8	7	7
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Geografia</i>	1	1	2
<i>Inglese</i>	2	3	3
<i>Matematica e scienze</i>	7	7	8
<i>Tecnologia</i>	1	1	1
<i>Arte e immagine</i>	1	1	1
<i>Musica</i>	1	1	1
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2
<i>Religione</i>	2	2	2

Tempo pieno



Insegnamento	Classi 3 ^e , 4 ^e e	Classi 5 ^e
Italiano	11	10
Storia	2	2
Geografia	1	1
Inglese	2	3
Matematica e scienze	11	11
Tecnologia	1	1
Arte e immagine	2	2
Musica	1	1
Scienze motorie	2	2
Religione	2	2
Mensa	5	5

Scuola secondaria di primo grado

Insegnamento	Ore settimanali obbligatorie
Italiano +Storia, + geografia	7+2=9



<i>Inglese</i>	3
<i>Francese</i>	2
<i>Matematica e scienze</i>	4+2
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Arte e immagine</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Scienze motorie</i>	2
<i>Religione</i>	1
<i>Percorsi ad indirizzo musicale (pratica strumentale individuale, musica d'insieme/ teoria e Solfeggio)classi prime DM 176/2022</i>	3
<i>Pratica strumento musicale- musica d'insieme e teoria</i> (Gli alunni frequentanti la classe seconda e la classe terza seguiranno la modalità organizzativa previgente)	2



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTELLUCCIO	SAAA84601N
LANZARA	SAAA84602P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LANZARA	SAEE84601V
TRIVIO CODOLA	SAEE84602X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LANZARA - CASTEL S.GIORGIO	SAMM84601T



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "LANZARA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTELLUCCIO SAAA84601N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LANZARA SAEE84601V

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRIVIO CODOLA SAEE84602X

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LANZARA - CASTEL S.GIORGIO SAMM84601T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di Educazione Civica, elaborato seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che sti



moli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno e mira a garantire a ciascun alunno un percorso formativo continuativo dai tre ai 14 anni, creando un giusto raccordo tra i vari ordini di scuola.

Nella sua dimensione verticale, tale curriculum contribuisce, come recita l'art. 1 della Legge n°92 del 20 agosto 2019, "a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" e, per l'aspetto fortemente trasversale di tale insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare e le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento, affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali, i docenti in contitolarità ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti di ogni disciplina dedicheranno 3 ore alla declinazione dei nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'Educazione Civica. In particolare l'Educazione Civica sarà trattata dai docenti in ogni classe in modo trasversale tra le diverse discipline che compongono il curriculum.

DISCIPLINA	NUMERO ORE	
	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
ITALIANO	2	1



STORIA	2	1
GEOGRAFIA	2	1
MATEMATICA	2	1
SCIENZE	1	2
LINGUA INGLESE	1	2
ARTE E IMMAGINE	1	2
EDUCAZIONE MUSICALE	1	2
TECNOLOGIA	2	2
SCIENZE MOTORIE	1	2
RELIGIONE	1	1
TOTALE ORE	16	17

A tal fin l'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà strutturato in 33 ore complessive divise in 16 ore al primo quadrimestre e 17 al secondo quadrimestre.

SCUOLA SECONDARIA



ORGANIZZAZIONE

Per quanto riguarda il tempo che i docenti tutti dedicheranno all'insegnamento dell'Educazione Civica occorre una precisazione iniziale. I docenti dell'Istituto hanno deciso collegialmente che una disciplina così importante e così intimamente connessa al ruolo del docente non possa essere data in carico solo ad alcune discipline.

Ogni docente di ogni disciplina dedicherà delle ore alla declinazione dei nuclei fondanti individuati dalla legge. In particolare non ci sarà un peso proporzionale alle ore di lezione dei singoli docenti, ma ogni docente dedicherà lo stesso numero di ore all'Educazione Civica secondo la tabella.

DISCIPLINA	NUMERO ORE
ITALIANO	3
STORIA	3
GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	3
SCIENZE	3
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	3
ARTE E IMMAGINE	3



EDUCAZIONE MUSICALE	3
TECNOLOGIA	3
SCIENZE MOTORIE	3
RELIGIONE	3
TOTALE ORE	36

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà strutturato in 36 ore complessive distribuite nel seguente modo: 24 ore durante il primo quadrimestre (2 ore a disciplina) e 12 ore durante il secondo quadrimestre (1 a disciplina) secondo il cronoprogramma di seguito riportato.

All'Educazione civica saranno dedicate alcune settimane tematiche come saranno dedicate settimane tematiche all'Educazione Civica. Tutti i docenti in maniera organica declineranno gli argomenti selezionati in quel periodo di tempo.

In giallo sono indicate le ore dedicate alla COSTITUZIONE, in verde le ore dedicate allo SVILUPPO SOSTENIBILE dedicate nei mesi di NOVEMBRE e GENNAIO rispettivamente ed in arancione le ore dedicate alla CITTADINANZA DIGITALE nel mese di APRILE.

CRONOPROGRAMMA



DELLE AZIONI										
Data prevista di avvio e conclusione	Calendarizzazione delle azioni									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
ITALIANO										
STORIA										
GEOGRAFIA										
MATEMATIC A										
SCIENZE										
LINGUA INGLESE										
LINGUA FRANCESE										
ARTE E IMMAGINE										
EDUCAZION E MUSICALE										
TECNOLOGI A										
SCIENZE MOTORIE										
RELIGIONE										



Il **Coordinatore per l'Educazione civica** acquisisce, alla luce di quanto detto, un ruolo di enorme importanza. Compito del coordinatore sarà quello di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento di Educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Allegati:

curricolo educazione civica ic lanzara 22-25.pdf

Approfondimento

Organizzazione dell'attività di insegnamento ed orario del percorso ad Indirizzo musicale

1. Le lezioni del percorso ad Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano , non coincidente con le altre attività didattiche curricolari .
2. In base al Nuovo Decreto Ministeriale 176/2022, dal 1 settembre 2023 le ore dedicate a ciascun allievo saranno 99 per ogni anno scolastico suddivise in:
 - a. lezioni individuali e/o in piccoli gruppi (pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno),
 - b. teoria e lettura della musica,
 - c. lezioni collettive (musica d'insieme) e orchestra.
3. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extra - scolastiche.

Orario delle lezioni

1. L'articolazione oraria delle attività è elaborata dal Collegio Docenti su proposta del Dipartimento Orizzontale di Musica, e adottata dal Consiglio di Istituto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa . Le lezioni partiranno con l'inizio dell'anno scolastico.



Curricolo di Istituto

I.C. "LANZARA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si trovano alcune considerazioni importanti per contestualizzare l'azione educativa della Scuola. Nel quadro dell'attuale scenario culturale di complessità e pluralità, la Scuola continua ad essere, si legge «investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". Di conseguenza, «le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate». Con questa consapevolezza ogni istituzione scolastica è chiamata ad elaborare il curricolo d' istituto, strumento principale di progettazione attraverso il quale si danno risposte ai bisogni educativi degli alunni e delle famiglie e si esplicitano le scelte didattiche della comunità scolastica. La scuola deve essere in grado di interpretare e indirizzare il cambiamento. Deve diventare il luogo accogliente, in cui ciascuno con la propria individualità sia stimolato e sostenuto nella ricerca di significato del proprio pensare e agire. Già da alcuni anni la nostra scuola avendo presa consapevolezza della necessità di abbandonare il vecchio modo di fare scuola progetta l'azione educativa e didattica attraverso una progettazione per competenze con cui riusciamo a rispondere alle domande degli studenti, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro . Lo strumento che la scuola utilizza per realizzare la didattica per competenze è l' unità di apprendimento (UDA). Essa parte dalle competenze e, attraverso la realizzazione di un prodotto, si propone di conseguire nuove conoscenze, abilità e competenze. Dopo aver individuato i bisogni prioritari degli alunni dei tre settori e le esigenze delle famiglie, i docenti hanno progettato l'azione formativa, hanno strutturato la progettazione in UDA appropriate e rispettose dei ritmi e dei limiti propri dell'età utilizzando diverse strategie di apprendimento volte a sviluppare e potenziare le abilità di ciascun alunno.



Il curricolo elaborato dalla nostra scuola è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle nuove Indicazioni nazionali e propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e consenta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE I ISTITUTO COMPRENSIVO LANZARA 2022-2025_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Ogni favola è un gioco

Il percorso di Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia prevede l'ascolto di favole di Esopo e di Fedro, su cui i bambini sono invitati a ragionare, a riflettere e a ricavarne un insegnamento. Ogni favola è stata rielaborata e adattata. Dopo l'ascolto, ai bambini viene chiesto di drammatizzare la storia in singole scene. Ciò permette la conoscenza e favorisce la rielaborazione della favola stessa, sia singolarmente che in gruppo, definendo fin da subito l'insegnamento della favola e le caratteristiche della favola.



La Programmazione annuale è suddivisa in cinque U.d.A. ed in ognuna di esse è stata inserita una favola per l'Educazione Civica:

1. Al lupo, al lupo! Sii impeccabile con la parola;
2. "Il corvo e la volpe" Non prendere nulla in modo personale.
3. "Il leone e il topolino" Non sopporre nulla.
4. "La volpe e l'uva". Fai sempre del tuo meglio.
5. "La cicala e la formica". Collaborazione reciproca e solidarietà.

Tali storie saranno così sviluppate in diversi incontri per tutto l'anno scolastico:

□ Racconto e animazione della favola;

- Conversazione guidata;

- I pensieri dei bambini;

- Condivisione della morale;

Rappresentazione grafica della favola;

- Attività di rielaborazione;

- Attività laboratoriali;

- Conclusione con la condivisione degli insegnamenti.

Nella rielaborazione di tali storie, proposte ai bambini, si è voluto focalizzare l'attenzione

sul provare a riconoscere la propria unicità, condurli a pensare e a sviluppare il rispetto

verso l'altro e tutto ciò che lo circonda.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra Scuola ha predisposto, da tempo, all'interno del Piano dell'offerta formativa una progettazione curricolare verticale, dai 3 ai 14 anni, con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione partendo dai nuclei fondanti, definendo gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, considerando le competenze in uscita e tenendo ben presente il valore formativo della trasversalità, elemento prioritario per superare arbitrarie aggregazioni di saperi e la frammentazione tra le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola progetta l'azione educativa considerando l'alunno in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, come una persona che con il contributo delle discipline e con l'armonizzazione degli apprendimenti, sviluppa le proprie abilità e capacità diventando persona competente. Tutta l'intera azione educativa è incentrata su una produttiva interconnessione tra le discipline dove i saperi si intersecano nello sviluppo delle competenze trasversali. Già a partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stato pianificato un curricolo all'insegna di una progettazione per competenze.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Progettare per UDA è un'occasione didattica significativa per gli allievi, che tiene conto della unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze trasversali e disciplinari attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale. A tale fine vengono presentate situazioni di insegnamento – apprendimento motivanti e correlate tra loro e saranno usate specifiche strategie e metodologie di insegnamento.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia verrà utilizzata nella nostra scuola con un percorso interdisciplinare: "Stare bene". Esso è verticale e si configura, come una "macro" progettualità che coinvolge tutti e tre gli ordini dell'Istituto Comprensivo, ma anche orizzontale in quanto i tre ordini vi concorrono ciascuno con proprie micro tematiche adeguate alle competenze degli alunni.

Il progetto "Stare bene" che afferisce al tema dell'educazione alla cittadinanza attiva in termini di educazione alla salute e alla legalità, nasce dall'esigenza di supportare l'azione educativa nei confronti degli alunni e di sviluppare in ciascuno di loro quel senso di responsabilità che si traduce in desiderio di comprensione degli altri, della storia, dei fatti e in impegno ad adoperarsi per migliorare l'esistente e per creare condizioni di buona salute per tutti. In una fase della vita in cui sentimenti e ragione non sempre seguono direttrici capaci di guidare i ragazzi verso scelte giuste e responsabili, si può favorire nei giovani l'assunzione di comportamenti mirati alla tutela della salute ed alla salvaguardia del proprio benessere. L'obiettivo è favorire la formazione di un giovane che sia capace di conoscere se stesso, riconoscere le proprie potenzialità acquisendo la capacità di ricercare in sé la forza per affrontare le difficoltà evitando che il ricorso a stili di vita socialmente poco accettati sia vissuto come opportunità per la risoluzione dei propri problemi. L'attenzione è rivolta al fanciullo, al bambino, al ragazzo con le sue peculiarità individuali: è di primaria importanza metterlo nelle condizioni ideali per una crescita sana e armoniosa, ma anche offrirgli le opportunità per un giusto e proficuo inserimento nella società.



Allegato:

FINALITA'- quota autonomia.pdf

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE Scuola secondaria di I° grado

Offerta Formativa

L'Istituto scolastico, nell'ambito dei percorsi ad indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado, propone l'insegnamento di quattro strumenti musicali: chitarra, percussioni, pianoforte e sassofono.

Il percorso ad indirizzo musicale ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente, è subordinato alla stessa normativa delle altre materie curriculari, le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale nonché all'ammissione allo scrutinio finale, costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione e le competenze acquisite sono riportate nella certificazione delle competenze.

Le attività previste per il percorso ad indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89. Non coincidono con l'orario delle altre discipline curriculari e sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curriculari, hanno la priorità su tutte le attività extracurricolari ed extrascolastiche.

Il percorso a indirizzo musicale prevede la frequenza di 99 ore annuali per un totale di due rientri settimanali pomeridiani, indicativamente così distribuiti:

- n.1 lezione a settimana di strumento (individuale e/o per piccoli gruppi dello stesso strumento);
- n.1 lezione a settimana di lettura della musica, teoria;
- n.1 lezione a settimana di musica d'insieme/orchestra (collettiva, per gruppi o per sottogruppi di strumenti).

La durata oraria effettiva di ogni lezione è stabilita ad inizio anno scolastico,



successivamente alla formazione delle classi, dopo aver preso in considerazione le esigenze delle famiglie e degli alunni ed è definita in moduli orari. Nell'identificazione della durata di ogni modulo orario si terrà conto anche di un monte ore, sempre compreso nelle 99 ore totali annue, per la partecipazione ad eventi, concerti, uscite didattiche dedicate, concorsi e rassegne che potranno richiedere la calendarizzazione di ulteriori attività didattiche e/o prove che saranno opportunamente comunicate alle famiglie.

Allegato:

timbro_Regolamento strumento musicale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CASTELLUCCIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La finalità della Scuola dell'Infanzia è quella di promuovere nei bambini lo "Sviluppo dell'identità, dell'autonomia di pensiero, della competenza, l'avvio alla cittadinanza e all'utilizzo dei strumenti culturali".

Gli insegnanti creano occasioni d'apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, i cosiddetti "Campi



d'esperienza".

Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi di simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuro.

Sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti.

Introducendo ai sistemi simbolico-culturali, aiutano ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Nella scuola dell'Infanzia i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale e unitario.

Allegato:

Programmazione-educativo-didattica-Scuola-dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Ogni favola è un gioco

Il percorso di Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia prevede l'ascolto di favole di Esopo e di Fedro, su cui i bambini sono invitati a ragionare, a riflettere e a ricavarne un insegnamento. Ogni favola è



stata rielaborata e adattata. Dopo l'ascolto, ai bambini viene chiesto di drammatizzare la storia in singole scene. Ciò permette la conoscenza e favorisce la rielaborazione della favola stessa, sia singolarmente che in gruppo, definendo

fin da subito l'insegnamento della favola e le caratteristiche della favola.

La Programmazione annuale è suddivisa in cinque U.d.A. ed in ognuna di esse è stata inserita una favola per l'Educazione Civica:

1. Al lupo, al lupo! Sii impeccabile con la parola;
2. "Il corvo e la volpe" Non prendere nulla in modo personale.
3. "Il leone e il topolino" Non sopporre nulla.
4. "La volpe e l'uva". Fai sempre del tuo meglio.
5. "La cicala e la formica". Collaborazione reciproca e solidarietà.

Tali storie saranno così sviluppate in diversi incontri per tutto l'anno scolastico:

□ Racconto e animazione della favola;

- Conversazione guidata;
- I pensieri dei bambini;
- Condivisione della morale;
- Rappresentazione grafica della favola;
- Attività di rielaborazione;
- Attività laboratoriali;
- Conclusione con la condivisione degli insegnamenti.

Nella rielaborazione di tali storie, proposte ai bambini, si è voluto focalizzare l'attenzione

sul provare a riconoscere la propria unicità, condurli a pensare e a



sviluppare il rispetto
verso l'altro e tutto ciò che lo circonda.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: LANZARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La finalità della Scuola dell'Infanzia è quella di promuovere nei bambini lo



“Sviluppo dell'identità, dell'autonomia di pensiero, della competenza, l'avvio alla cittadinanza e all'utilizzo dei strumenti culturali”.

Gli insegnanti creano occasioni d'apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo, i cosiddetti “Campi d'esperienza”.

Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi di simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuro.

Sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti.

Introducendo ai sistemi simbolico-culturali, aiutano ogni bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività .

Nella scuola dell'Infanzia i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a quest'età va intesa in modo globale e unitario.

Allegato:

[Programmazione-educativo-didattica-Scuola-dell'Infanzia.pdf](#)

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Ogni favola è un gioco

Il percorso di Educazione Civica per la Scuola dell'Infanzia prevede l'ascolto di favole di Esopo e di Fedro, su cui i bambini sono invitati a ragionare, a riflettere e a ricavarne un insegnamento. Ogni favola è stata rielaborata e adattata. Dopo l'ascolto, ai bambini viene chiesto di drammatizzare la storia in singole scene. Ciò permette la conoscenza e favorisce la rielaborazione della favola stessa, sia singolarmente che in gruppo, definendo

fin da subito l'insegnamento della favola e le caratteristiche della favola.

La Programmazione annuale è suddivisa in cinque U.d.A. ed in ognuna di esse è stata inserita una favola per l'Educazione Civica:

1. Al lupo, al lupo! Sii impeccabile con la parola;
2. "Il corvo e la volpe" Non prendere nulla in modo personale.
3. "Il leone e il topolino" Non sopporre nulla.
4. "La volpe e l'uva". Fai sempre del tuo meglio.
5. "La cicala e la formica". Collaborazione reciproca e solidarietà.

Tali storie saranno così sviluppate in diversi incontri per tutto l'anno scolastico:

□ Racconto e animazione della favola;

- Conversazione guidata;

- I pensieri dei bambini;

- Condivisione della morale;

Rappresentazione grafica della favola;

- Attività di rielaborazione;



- Attività laboratoriali;
- Conclusione con la condivisione degli insegnamenti.

Nella rielaborazione di tali storie, proposte ai bambini, si è voluto focalizzare l'attenzione sul provare a riconoscere la propria unicità, condurli a pensare e a sviluppare il rispetto verso l'altro e tutto ciò che lo circonda.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: LANZARA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L' OFFERTA FORMATIVA

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Nella predisposizione del curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa, si fa riferimento al profilo dello studente al termine della scuola dell'Infanzia, della classe terza e quinta primaria del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze,

agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, tenendo presente i traguardi di sviluppo che lo studente deve conseguire al termine del I ciclo d'istruzione.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

La "mission" della nostra istituzione scolastica non perde mai di vista la realtà territoriale, ambientale e sociale nelle quali opera e per le quali si pone quale centro promozionale di cultura, formazione alla cittadinanza, alla legalità e di sostegno alle famiglie con le quali costruire una solida alleanza educativa con particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità, svantaggio e di



immigrazione.

In tale prospettiva sono individuate le competenze, declinate in obiettivi di apprendimento, strettamente connesse ai traguardi di sviluppo, assumendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee.

Il successo formativo è strettamente connesso all'adozione di didattiche innovative ed inclusive, individuando strategie motivanti e rispettose delle caratteristiche di tutti e di ciascuno. Compito della nostra scuola è "educare istruendo", cercando ed individuando un senso più alto della semplice trasmissione dei contenuti, delle abilità e delle competenze. Il sistema educativo, da noi proposto, fornisce le chiavi per "apprendere ad apprendere" e pone lo studente al centro dell'azione educativa.

A tal fine i docenti definiscono le U.A. interdisciplinari, che pongono al centro la persona che deve apprendere unitariamente. Nel rispetto delle nuove Indicazioni Nazionali (settembre 2012), ma nel diritto all'autonomia didattica che viene riconosciuta a ciascuna Istituzione Scolastica, la nostra Scuola predispone: IL CURRICOLO

I Campi di Esperienza nella Scuola dell' Infanzia: - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo	Le Discipline, tra loro interagenti, nella scuola primaria: Italiano - Lingua inglese e seconda lingua comunitaria- Storia- Geografia- Matematica - Scienze- Musica- Arte e immagine- Educazione fisica - Tecnologia- Religione.
---	--

IL QUADRO EUROPEO



Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

I punti cardine dell'apprendimento per competenze

Le competenze chiave sono considerate molto importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento.

Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave:

- Centralità del discente e del processo di apprendimento
- Docente come mediatore e facilitatore
- Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo
- Attenzione ai processi metodologici e strategici e alla dimensione relazionale e disposizionale
- Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento
- Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento
- Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: TRIVIO CODOLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L' OFFERTA FORMATIVA

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i



livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Nella predisposizione del curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa, si fa riferimento al profilo dello studente al termine della scuola dell'infanzia, della classe terza e quinta primaria del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze,

agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, tenendo presente i traguardi di sviluppo che lo studente deve conseguire al termine del I ciclo d'istruzione.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

La "mission" della nostra istituzione scolastica non perde mai di vista la realtà territoriale, ambientale e sociale nelle quali opera e per le quali si pone quale centro promozionale di cultura, formazione alla cittadinanza, alla legalità e di sostegno alle famiglie con le quali costruire una solida alleanza educativa con particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità, svantaggio e di immigrazione.

In tale prospettiva sono individuate le competenze, declinate in obiettivi di apprendimento, strettamente connesse ai traguardi di sviluppo, assumendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee.

Il successo formativo è strettamente connesso all'adozione di didattiche innovative ed inclusive, individuando strategie motivanti e rispettose delle caratteristiche di tutti e di ciascuno. Compito della nostra scuola è "educare istruendo", cercando ed individuando un senso più alto della semplice trasmissione dei contenuti, delle abilità e delle competenze. Il sistema educativo, da noi proposto, fornisce le chiavi per "apprendere ad apprendere" e pone lo studente al centro dell'azione educativa.

A tal fine i docenti definiscono le U.A. interdisciplinari, che pongono al centro la persona che deve apprendere unitariamente. Nel rispetto delle nuove Indicazioni Nazionali (settembre 2012), ma nel diritto all'autonomia didattica che viene riconosciuta a ciascuna Istituzione Scolastica, la nostra Scuola predispone: [IL CURRICOLO](#)



I Campi di Esperienza nella Scuola dell' Infanzia: - Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo	Le Discipline, tra loro interagenti, nella scuola primaria: Italiano - Lingua inglese e seconda lingua comunitaria- Storia- Geografia- Matematica - Scienze- Musica- Arte e immagine- Educazione fisica - Tecnologia- Religione.
---	--

IL QUADRO EUROPEO

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

I punti cardine dell'apprendimento per competenze

Le competenze chiave sono considerate molto importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento.

Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave:



- Centralità del discente e del processo di apprendimento
- Docente come mediatore e facilitatore
- Assunzione di responsabilità educativa del docente/educatore
- Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici)
- Apprendimento sociale: peer-tutoring, laboratorialità, approccio collaborativo; apprendimento sociale in contesto significativo, discussione
- Valorizzazione dell'esperienza attiva, concreta, in contesti significativi veri o verosimili dell'allievo
- Attenzione ai processi metodologici e strategici e alla dimensione relazionale e disposizionale
- Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione
- Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento
- Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento
- Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: LANZARA - CASTEL S.GIORGIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo della scuola secondaria di 1° grado, elaborato in continuità con la scuola Primaria, delinea in un quadro unitario il percorso di studio, crescita e formazione culturale e personale che la scuola indica per i propri alunni, in coerenza con i principi di 'inclusione' di ogni persona e di 'integrazione' delle culture straniere. Fissa pertanto gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni, assumendo come orizzonte di riferimento i documenti ufficiali.

Il Curricolo pone al centro l'alunno e i suoi bisogni, tenendo conto anche delle esigenze e delle proposte delle famiglie e del territorio, col fine di accompagnare gli alunni in un percorso di crescita e di miglioramento del proprio contesto di vita, in esperienze concrete, autentiche e significative che sviluppino e consolidino in tutta la comunità scolastica la legalità, la cooperazione e la solidarietà. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento e uno strumento di ricerca flessibile per la progettazione didattica-educativa dei docenti, che tengono conto anche di ulteriori documenti, utili a delineare piste e percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso il dialogo tra le discipline e i saperi.

I docenti, attraverso il lavoro dipartimentale, pianificano i curricoli disciplinari e i piani di lavoro esplicitando le competenze chiave di riferimento, le relative abilità e i contenuti, le metodologie di lavoro, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione, l'uso degli spazi e degli strumenti che la scuola mette a disposizione.

Il Curricolo presenta alcuni aspetti caratterizzanti che puntano a sviluppare e consolidare le competenze trasversali degli alunni, con particolare attenzione ai valori della legalità, della cittadinanza attiva e consapevole, della sostenibilità e del rispetto ambientale, della solidarietà e della valorizzazione delle differenze. Accanto alle proposte formative extracurricolari di ampliamento funzionali a tale obiettivo, il Curricolo promuove e rende esperienze significative



di approfondimento, condivisione e confronto una serie di Giornate nazionali e internazionali ed Anniversari, che costituiscono appuntamenti irrinunciabili dell'anno scolastico. Si tratta di momenti cui gli studenti partecipano con consapevolezza dopo articolati percorsi laboratoriali di approfondimento e che vedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, grazie alla proficua collaborazione con i partner di rete (ente locale, associazioni territoriali, istituzioni scolastiche) e alla costante partecipazione delle famiglie.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Valorizzazione delle competenze di matematica

Il progetto curriculare di valorizzazione in matematica prevede la partecipazione degli alunni della scuola primaria e secondaria a Gare di matematica interne ed esterne all'Istituto con diversi momenti di partecipazione, qualificazioni di istituto, finali di istituto e competizioni provinciali e nazionali (Giochi internazionali del mediterraneo e Giochi Nazionali del pigrecoday). La partecipazione è preceduta da un training di classe guidato dalle insegnanti di matematica delle rispettive classi sotto la supervisione del docente referente dei giochi matematici di istituto. Inoltre presso la scuola secondaria è stato attivato il corso/concorso "Le Olimpiadi dei Saperi Positivi" il progetto di potenziamento e valorizzazione in matematica che prevede la formazione di un gruppo di alunni meritevoli in uscita dall'istituto, che Lo rappresenteranno nel concorso di logica e matematica finale con molte altre scuole della Regione. Sono inoltre attivati in tutto l'istituto corsi e percorsi di coding per ogni ordine di scuola e in ogni classe, secondo quanto suggerito dal progetto nazionale "Programma il futuro".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle prove Standardizzate.



Traguardo

Raggiungere in tutte le classi i risultati di matematica prossimi ai livelli nazionali e raggiungere una distribuzione degli alunni tra i livelli prossima a quella nazionale.

Risultati attesi

Obiettivi 1. Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica 2. Comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà 3. Recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite 4. Imparare a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica 5. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere 6. Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico Competenze 1. Competenza matematica 2. Competenze sociali e civiche 3. Imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Attività di recupero e potenziamento per classi parallele

La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti, intermedi e finali degli studenti, è necessario, perciò individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, con pratiche educative e didattiche innovative. Le classi aperte sono adottate allo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo



scolastico e l'apprendimento e per offrire la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi 1. Favorire l'apprendimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni attraverso una didattica laboratoriale che avrà come obiettivo unificante l'imparare facendo 2. Socializzare per imparare, confrontarsi, arricchirsi, crescere 3. Promuovere un apprendimento significativo per tutti gli alunni attraverso la differenziazione di percorsi 4. Liberare le energie creative di ciascuno attraverso l'emulazione e una sana competizione 5. Favorire il confronto, la socializzazione e l'integrazione attraverso diverse modalità comunicative ed operative 6. Garantire il successo formativo di tutti gli alunni 7. Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti. Competenze 1. Competenza nella madrelingua 2. Competenza matematica 3. Competenze sociali e civiche 4. Imparare ad imparare

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------



"Crescere felix" Alimentazione e motoria in collaborazione con ASL

Viene trattato il tema dell'alimentazione e, tenendo presente le esperienze passate, si arriva a far sviluppare uno stile di vita sano e nello stesso tempo configurare interventi di promozione della salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi 1. Favorire negli insegnanti, nei genitori, nei bambini la conoscenza dei principi di sana alimentazione e dell'importanza della pratica di attività fisica 2. Informare e sostenere i criteri che definiscono una sana crescita fisiologica 3. Educare i bambini ad un consumo sano e sostenibile 4. Migliorare l'attitudine ad adottare comportamenti più salutari Competenze 1. Capacità di comunicare nella madrelingua 2. Competenze sociali e civiche 3. Imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Percorso di lettura in tutte le classi

Il progetto di lettura nasce con l'intento di promuovere un arricchimento lessicale e culturale e nel contempo sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro. Tale attività si propone il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un più ampio obiettivo che coinvolga le emozioni e i sentimenti attraverso il libro. Il progetto prevede un carattere innovativo nella produzione introducendo il "Digital Storytelling", la narrazione di una storia realizzata con strumenti digitali, un intreccio armonico di testo, grafica digitale, narrazione-audio, video e musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Svilipare le competenze di comunicazione nella madre lingua

Traguardo

Incrementare la competenza di madrelingua e le competenze di Cittadinanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.



Risultati attesi

Obiettivi •Potenziare le tecniche di comprensione, di espressione e di argomentazione. • Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione e la produzione di un testo. • Concepire la lettura come strumento per migliorare le competenze nella madrelingua. • Costruire un clima favorevole alla lettura. • Avviare al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica da condividere anche con le famiglie

COMPETENZE :

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

COMPETENZE SOCIALI e CIVICHE: collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.

IMPARARE a IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

CONSAPEVOLEZZA ed ESPRESSIONE CULTURALE: essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

COMPETENZA DIGITALE: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione (TIC) - usare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

COMPETENZA TECNOLOGICA: applicare tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. Comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Crescere con la musica per la scuola dell'infanzia

Il progetto si propone, attraverso momenti ludici, di fare musica attiva per contribuire all'accrescimento della sensibilità musicale e al miglioramento delle relazioni sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi 1. Sviluppo del senso ritmico 2. Sviluppo della coordinazione oculo-motoria 3. Coordinazione della sequenza dei gesti 4. Ascolto attivo 5. Conoscenze basi del sistema di notazione
Competenze 1. Consapevolezza ed espressione culturale 2. Competenze sociali e civiche 3. Imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



● English for Kids - Progetto di Lingua Inglese scuola dell'Infanzia

Considerato che la conoscenza di una lingua straniera, e in particolar modo della lingua inglese, è divenuta condizione indispensabile nella formazione del cittadino europeo; che la lingua inglese, soprattutto oggi, si caratterizza come uno strumento di comunicazione primario in ambito sociale ed economico sia nel contesto europeo che internazionale, l'Associazione di Promozione Sociale "The Queen" intende proporre il progetto di inglese nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria denominato "ENGLISH FOR KIDS". L'obiettivo del corso è di consentire agli alunni di avvicinarsi alla lingua inglese apprendendo e ripetendo frasi semplici della vita quotidiana con la memorizzazione e l'uso di vocaboli vicini al loro vissuto, attraverso percorsi didattici adeguati e certificati, mediante esperti in lingua inglese capaci di affiancarsi con competenza alle figure professionali già presenti nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Incrementare il numero di alunni nei livelli più alti (A1 primaria), (A2 secondaria)



Risultati attesi

Obiettivi 1. Avvicinare gli alunni alla lingua inglese 2. Sviluppare la capacità di apprendere e ripetere frasi semplici 3. Memorizzare ed usare vocaboli vicini al vissuto quotidiano Competenze 1. Capacità di comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere 2. Competenze sociali e civiche 3. Imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Geo#grafi@

Il progetto annuale ha lo scopo di favorire negli studenti la capacità di comprendere gli elementi fondamentali per orientarsi nello spazio, di utilizzare le carte geografiche, disegnare scale, grafici e dati statistici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. saper leggere/interpretare/costruire carte , schemi, grafici, dati statistici e immagini; 2. saper utilizzare e spiegare il lessico specifico; 3. selezionare le informazioni mediante mappe, schemi, tabelle e testi. Competenze attese 1. saper riconoscere i punti di riferimento spaziale mediante l'uso di strumenti (bussola, carte geografiche); 2. saper rappresentare vari tipi di grafici e tabelle; 3. saper riconoscere e localizzare gli elementi geografici nelle cartine geografiche; 4. saper rappresentare la carta geografica dell'europa e dell'italia fisica e tematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● "Clil Project"

Il progetto annuale interdisciplinare ha lo scopo d'insegnare la lingua straniera in maniera veicolare. Tale approccio consiste nel trasmettere i contenuti di altre discipline in lingua straniera, al fine di favorire l'apprendimento sia dei contenuti che della lingua stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Incrementare il numero di alunni nei livelli più alti (A1 primaria), (A2 secondaria)

Risultati attesi

Obiettivi 1. potenziare l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline; 2. favorire negli alunni abilità di ricezione, produzione, interazione con altre discipline in modo che la lingua non risulti solo oggetto di studio ma anche strumento utile all'apprendimento di nozioni; 3. potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera con la creazione di contesti reali di conoscenze. Competenze attese 1. l'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; 2. descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; 3. interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti; 4. legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● “Story Factory”

Il progetto annuale, in continuità con il Progetto lettura attivato in collaborazione con l'associazione “Oltre il teatro”, intende offrire un valido supporto al valore della lettura e alla scrittura creativa con l'ausilio di app o sussidi informatici accattivanti e coinvolgenti. Le storie possono essere o lette o inventate dal gruppo classe progettando molteplici Unità di Apprendimento (UDA) per favorire il raggiungimento di diversi obiettivi disciplinari e trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi 1. promuovere l'inclusione degli studenti con problemi di comportamento e difficoltà di apprendimento, mescolando periodicamente sottogruppi della classe usando la tecnica del sociogramma e l'osservazione partecipata; 2. promuovere abilità narrative e collaborative attraverso storytelling a piccolo gruppo; 3. lavorare sulle emozioni, sul sociale e sull'inclusione a piccolo gruppo e con dibattito in classe. Competenze attese 1. favorire le abilità narrative, sociali e collaborative dei bambini; 2. promuovere un ambiente positivo e giocoso per permettere la ricostruzione delle relazioni, migliorare la immagine personale e l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● Io Cittadino del M@nd@

Il progetto, ponendosi in continuità con i principali progetti, iniziative e unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto e della classe, sarà svolto per classi parallele con la possibilità di momenti comuni laddove sarà possibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di contribuire a far sviluppare il senso di appartenenza dei bambini al proprio territorio e la consapevolezza dei propri diritti/doveri stigmatizzando i comportamenti illegali e promuovendo forme innovative di presenza ed azione sul territorio contrastando le dinamiche della illegalità. L'educazione ai diritti del cittadino deve essere intesa come educazione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione democratica, alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● "Giro del mondo in tante storie"

Il progetto ha lo scopo di sviluppare il pensiero narrativo e la creatività ,coinvolgendo,incuriosendo e affascinando i bambini alle pratiche dell'ascolto, della lettura , della scrittura. Il libro diventa oggetto e "sfondo integratore" con cui prendere confidenza , giocare, divertirsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi 1. confrontare ambienti e situazioni familiari differenti, anche con le proprie esperienze; 2. riconoscere sentimenti e stati d'animo suscitati da fatti accaduti in tempi e luoghi molto diversi tra loro; 3. riconoscere e confrontare ambienti e abitudini di paesi differenti; 4. riconoscere persone e situazioni speciali; 5. raccontare i propri pensieri ed emozioni; 6.



conoscersi meglio attraverso le storie, immedesimandosi con personaggi differenti e mettendosi in relazioni con il proprio vissuto. Competenze attese 1. promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; 2. consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● “Storia e geografia con il Clil”

L'approccio metodologico Clil è una metodologia d'insegnamento in cui la lingua straniera viene utilizzata in maniera veicolare. Tale approccio consiste di trasmettere i contenuti di altre discipline in lingua straniera, al fine di favorire l'apprendimento sia dei contenuti che della lingua stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di inglese nelle prove standardizzate

Traguardo

Incrementare il numero di alunni nei livelli più alti (A1 primaria), (A2 secondaria)

Risultati attesi

obiettivi 1. potenziare l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline; 2. favorire negli alunni abilità di ricezione, produzione, interazione con altre discipline in modo che la lingua non risulti solo oggetto di studio ma anche strumento utile all'apprendimento di nozioni; 3. potenziare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera con la creazione di contesti reali di conoscenze. Competenze attese 1. l'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; 2. descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; 3. interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti; 4. legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "S.O.S. ambiente"

Il progetto annuale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile. Gradualmente gli alunni imparano a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e ad essere consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi 1. sensibilizzare gli alunni al tema della salvaguardia ambientale; 2. educare allo sviluppo sostenibile con l'uso consapevole e durevole delle risorse; 3. potenziare azioni e scelte sulla produzione e riciclaggio dei rifiuti : raccolta differenziata , riuso e riciclaggio; 4. potenziare la creatività degli alunni, la manualità nel creare oggetti con materiali di scarto; 5. comunicare attraverso vari canali le conoscenze apprese. Competenze attese 1. comprendere l'importanza di stabilire regole condivise; 2. favorire un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura; 3. comprendere che la tutela dell'ambiente è un compito di tutti i cittadini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "Musical-mente"

Il progetto annuale propone un approfondimento delle lezioni di musica curricolari in forma laboratoriale con percorsi di vocalità, uso di strumenti musicali convenzionali e non. Si esplorerà il corpo umano come "strumento musicale" tramite la body percussion e il canto; si proporrà l'ascolto attivo, lo sviluppo del senso ritmico e la coordinazione oculo-motoria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese obiettivi 1. sviluppo del senso ritmico; sviluppo della coordinazione oculo-motoria; 2. sviluppo delle competenze vocali-canore; 3. coordinazione della sequenza dei gesti; 4. ascolto attivo; 5. conoscenze basilari del sistema di notazione; 6. realizzazione di eventi musicali. Competenze attese 1. consapevolezza ed espressione culturale; 2. competenze sociali e civiche; 3. imparare ad imparare; 4. la valenza interpersonale del fare in musica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "Crea , gioca, impara"

Il progetto annuale ha lo scopo di sviluppare e consolidare un'attitudine positiva nei confronti delle lingue straniere attraverso momenti laboratoriali che vedono coinvolti, oltre gli insegnanti di lingua inglese e francese anche le docenti di arte. I ragazzi verranno guidati verso la ideazione, realizzazione e condivisione di giochi e materiale linguistico autoprodotta tipo flash cards, e altre tipologie di tipo cartaceo. Il progetto costituisce una buona occasione per lavorare con gli altri , in un clima scolastico altamente inclusivo e cooperativo ed offre la possibilità di sperimentare tipologie testuali e iconiche diverse come fine per lo sviluppo delle competenze chiave.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. consolidare e arricchire il patrimonio lessicale e culturale delle lingue straniere; 2. recuperare apprendimenti; 3. sviluppare la creatività e l'immaginazione; 4. utilizzare tecniche, codici ed elementi del linguaggio iconico per creare , rielaborare e sperimentare immagini e forme; 5. educare all'autonomia di pensiero; 6. acquisire la conoscenza di giochi linguistici tradizionali e/o nuovi; 7. sviluppare l'apprendimento cooperativo e l'interazione sociale attraverso i lavori di gruppo; 8. valorizzare la potenzialità di tutti gli alunni. Competenze attese 1. promuovere un atteggiamento positivo nei confronti delle lingue straniere; 2. favorire l'autostima e promuovere lo spirito d'integrazione tramite il "fare per gli altri"; 3. favorire l'arricchimento delle competenze trasversali alle discipline; 4. far intendere la condivisione di un'esperienza di progettazione e realizzazione per uno scopo comune come fattore di socializzazione; 5. offrire agli alunni opportunità per realizzare momenti rinforzo linguistico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "Benvenuto"

Il progetto annuale di 9 ore settimanali è rivolto agli alunni stranieri della primaria e secondaria con lo scopo di favorire l'integrazione degli alunni attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua , infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione



e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà per molti aspetti diversa da quella d'origine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. conoscere l'alfabeto italiano; 2. riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre; 3. riconoscere la corrispondenza grafema-fonema; 4. leggere digrammi, trigrammi e suoni composti; 5. leggere e comprendere brevi e semplici frasi; 6. associare parole e immagini, 7. associare vignette e semplici didascalie; 8. rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali; 9. comprendere il significato globale di un testo breve e semplice; 10. evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi. Competenze attese 1. creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico; 2. promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento; 3. favorire il processo di apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti quotidiani diversi; 4. favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● “Alla scoperta delle radici”

Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Media, orientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua italiana e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. consolidamento dei prerequisiti linguistici; 2. conoscenza delle principali caratteristiche del latino; 3. conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano; 4. conoscenza delle principali funzioni logiche della lingua italiana; 5. conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina. Competenze attese 1. sviluppare e rafforzare le competenze linguistiche degli alunni per permettere il primo contatto con la lingua latina.; 2. acquisizione della propria identità storica e culturale; 3. acquisire il meccanismo della versione, soprattutto dal latino.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● “La France en classe”

Il progetto ha lo scopo di dare la possibilità agli alunni d'iniziare una corrispondenza epistolare e via mail con una scuola francese. La scelta della scuola con cui iniziare un possibile scambio culturale sarà fatta in collaborazione e con il supporto dell'Alliance française di Salerno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. ampliamento del lessico e delle competenze comunicative nella lingua francese; 2. uso in ambito comunicativo reale delle abilità linguistiche acquisite e verifica delle proprie competenze; 3. approccio alla civiltà e cultura francese, attraverso l'insimento dei partecipanti in ambienti sociali, scolastici e familiari; 4. offrire una dimensione europea e più concreta dell'apprendimento della lingua e della civiltà francesi.

Competenze attese 1. saper cogliere ed interpretare con senso critico le differenze e le analogie culturali e sociali tra l'Italia e la Francia; 2. affrontare le dinamiche relazionali con coetanei francesi; 3. conoscere in maniera diretta la cultura di un paese francofono; 4. migliorare la competenza comunicativa in francese; 5. Utilizzare le competenze linguistiche per la conversazione, al fine di migliorare il livello linguistico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● "Fant@cre"

Il progetto annuale ha lo scopo di aiutare sia gli alunni in difficoltà che quelli con buone competenze ad accrescere la consapevolezza nell'uso delle parole come forma comunicativa per condurli ad approcciarsi con successo alla stesura di temi, articoli di giornale, poesie, mail, biglietti di auguri, testi di canzoni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. accrescere competenze grammaticali ortografiche, linguistiche; arricchire il vocabolario; 2. sviluppare elasticità mentale; 3. indagare diversi stili narrativi; 4. saper realizzare mappe concettuali; 5. saper prendere appunti; 6. esercitare capacità di sintesi e capacità discorsiva; 7. stimolare creatività, capacità di ascolto, di osservazione; 8. educare al senso critico rapportandosi in modo attivo all'attualità ed allo studio scolastico; 9. proporre testi e contenuti dei più disparati. Competenze attese 1. imparare a scrivere apprendendo un metodo; 2. consolidare e recuperare le capacità comunicative ed introspettive; 3. riconoscere la scrittura come uno strumento utile per parlare di sé stessi ed esprimere i propri sentimenti.

Risorse professionali

Interno

● “Progetto lettura: leggere per crescere” - scuola secondaria I° grado

Il progetto annuale ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, che costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Attraverso queste attività s'intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del “buon lettore”, ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. arricchire il patrimonio lessicale e culturale; 2. sviluppare la creatività e l'immaginazione; 3. educare al piacere dell'ascolto e all'autonomia di pensiero; 4. acquisire la conoscenza di vari generi letterari e di autori vari; 5. favorire la circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona; 6. favorire gli scambi di idee fra i lettori.

competenze attese 1. promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; 2. consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico; 3. favorire l'arricchimento delle competenze trasversali a tutte le discipline; 4. far intendere la condivisione di un'esperienza di lettura e come fattore di socializzazione; 5. far acquisire il piacere del leggere e sviluppare il comportamento del "buon lettore" quale disposizione permanente; 6. fornire all'alunno le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro; 7. trasformare la lettura da esercizio meccanico in attività consapevole, coinvolgente, senza escludere la componente ludica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto Lettura Mondo che ci P(i)ACE Scuola Primaria

Il progetto nasce dalla collaborazione con l'Associazione culturale "Asd Crescere Insieme Oltre il Teatro aps", in collaborazione con l'Editore Raffaello e Distribuzioni Editoriali SAS, con il



patrocinio del Centro per il Libro e la Lettura ed ha le seguenti finalità: finalità: - Educare all'ascolto; - Sviluppare l'espressività e la creatività; - Promuovere e rafforzare l'interesse verso la lettura; - Partecipare, come singolo, ad un progetto comune; - Vivere la realtà scolastica come ambiente positivo e familiare. Il progetto oltre alla lettura di un libro prevede il laboratorio, in presenza o a distanza con gli esperti, l'incontro con l'autore. Il laboratorio prevede un percorso di educazione alla lettura, con momenti di lettura animata, giochi di scrittura creativa, lettura teatralizzata e drammatizzazione, a cura di esperti del settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo finale è quello di avvicinare i giovani alunni alla lettura, anche attraverso metodi alternativi e suggestivi, quali il cinema, il teatro, la musica, affinché possa infondersi in loro la passione verso l'arte e la cultura e possano essere veicolo informativo anche in famiglia e avere quindi una ricaduta anche sugli adulti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● "Progetto di recupero"

Il progetto consiste in un percorso didattico per gruppi di alunni dalla prima alla quinta che presentano difficoltà di apprendimento, carenze conoscitive, lacune concettuali, difficoltà di ragionamento logico. Saranno predisposti interventi sia in lingua italiana che nell'area logico-matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. comprendere, utilizzare e riflettere sui testi scritti per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità; 2. superare demotivazione e frustrazione spesso causate dalle difficoltà di apprendimento; 3. prevenire l'insuccesso scolastico con metodologie e strategie da adeguare ad ogni alunno. Competenze attese 1. incrementare la motivazione ad apprendere; 2. recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche; 3. consolidare la capacità di ascoltare, rielaborare e comunicare utilizzando in modo corretto i vari codici comunicativi; 4. affrontare e risolvere situazioni problematiche, incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione di abilità linguistiche e logico-matematiche.

Risorse professionali

Interno

● **“Matefiabe: la matematica nelle fiabe”**

È un progetto caratterizzato dal ricorso alle fiabe per favorire l'apprendimento di contenuti linguistici e matematici promuovendo in tal modo attività motivanti e significative. Questo percorso nasce dalla constatazione di come la matematica sia presente in ogni aspetto della nostra vita e di come i bambini, in particolare, siano abituati ad osservare con gli occhiali della matematica situazioni che apparentemente non hanno niente a che fare con essa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. obiettivi specifici di matematica : problem/solving, numeri, spazio e figure, nonché relazioni, misure, dati e previsioni; 2. obiettivi specifici d'italiano: comunicare/padronanza della lingua italiana, conoscere e scrivere correttamente testi di tipo diverso sviluppando la creatività. Competenze attese 1. sviluppare le competenze di analisi del testo; 2. saper individuare concetti matematici ; 3. sviluppare competenze di problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● “Il giornalismo nell’era digitale”

Il progetto annuale prevede la creazione di una redazione giornalistica che permetta agli studenti e alle studentesse di fare un’esperienza di apprendimento teorico e pratico nell’ambito del giornalismo ed in particolare del giornalismo multimediale su supporti digitali. L’obiettivo finale sarà realizzare un giornale digitale scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi 1. saper lavorare cooperando in gruppo;; 2. saper rispettare i tempi; 3. saper selezionare le informazioni, 4. accettare il punto di vista altrui, comunicando con gli altri; 5. saper organizzare e relazionare un'intervista; 6. saper riconoscere che esistono circostanze, esperienze culture diverse dalle nostre che vanno valorizzate e con cui vanno stabiliti continui contatti; 7. saper acquisire conoscenze e comprensione di particolari fenomeni della società contemporanea; 8. saper acquistare la capacità di produzione consapevole intenzionale di messaggi diretti verso un pubblico esterno alla classe e alla famiglia; 9. saper mirare alla conquista dell'autonomia di giudizio e della capacità critica; 10. saper arricchire il lessico anche con linguaggi settoriali sia nella madrelingua italiana sia in una lingua straniera -inglese delle tecnologie digitali-; 11. saper utilizzare consapevolmente la tecnologia nella vita di tutti i giorni.

Competenze attese 1. saper consolidare e ampliare le abilità di base della lingua, potenziando la capacità di parlare a un pubblico; 2. saper utilizzare le tecnologie per l'informazione e la comunicazione; 3. saper riconoscere il principio secondo cui il modo migliore per rispettare la propria diversità è quello di rispettare quella degli altri; 4. saper partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale attraverso la ricerca l'organizzazione e l'utilizzazione di informazioni provenienti da fonti diverse.

Risorse professionali

Interno

● "Più sport più scuola"

Il progetto annuale vedrà promuovere le capacità cinestetiche , le capacità tattili, le capacità visive, in modo graduale, attraverso l'apprendimento degli elementi tecnici della pallacanestro, utilizzando un appropriato percorso ludico. Imparare giocando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. diffondere la cultura sportiva e i suoi valori; 2. diffondere la conoscenza del basket e far conoscere dove praticarlo. Competenze attese 1. promuovere il basket come disciplina sportiva per favorire la relazione tra ragazzi e ragazze ; 2. costruire la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti; 3. e' in grado di gestire in autonomia una situazione competitiva controllando la propria emotività e dimostrando di saper accettare una sconfitta.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● **“Future”**: orientarsi a scuola per orientarsi nella vita

Il progetto si focalizza sugli aspetti dell'orientamento alla scelta consapevole della Scuola Superiore, con l'acquisizione di competenze di auto-orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero; 2. favorire l'affinamento/consolidamento di abilità specifiche (attitudini, interessi, vocazione, talenti); 3. sviluppare le abilità interpersonali, imparando a rapportarsi con un numero sempre crescente di persone coetanei e adulti mantenendo aperta la disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione per ri-orientare, via via, al meglio i propri convincimenti e comportamenti e individuare figure di riferimento significative; 4. guidare l'alunno, in collaborazione con l'intero consiglio di classe, la famiglia gli enti e le associazioni locali, a porre le basi per la costruzione di un proprio progetto di vita, che tenga conto di interessi, attitudini qualità possedute; si confronti con la realtà territoriale di appartenenza; si interfacci costantemente con i rapidi mutamenti dell'attuale contesto sociale, economico e lavorativo. Competenze attese 1. sviluppare la capacità di riflettere su sé stessi per esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri, innalzando il livello di autostima; 2. accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli compiti contributi personali al raggiungimento di un obiettivo comune tenendo conto di mezzi soggetti coinvolti fine).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "Il francese una lingua vicina per andare lontano" Progetto DELF A1 (diploma d'Études en Langue Française)

Il progetto è finalizzato alla preparazione degli alunni all'esame DELF A1, una certificazione per la lingua francese riconosciuta a livello internazionale. Il progetto pertanto permette di potenziare le competenze linguistiche fornendo strumenti didattici ed educativi per il conseguimento della certificazione linguistica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. comprensione dell'importanza della lingua francese come strumento di comunicazione; 2. conoscenza della lingua francese secondo il livello a1 del quadro europeo comune di riferimento per le lingue straniere; 3. confronto di culture diverse, accettazione del diverso e conseguente arricchimento personale che ne scaturisce; 4. conseguimento della certificazione delf a1 rilasciata dall'alliance française. Competenze attese 1. approfondire e consolidare le competenze della lingua francese; 2. apprendere conoscenze linguistiche più specifiche e settoriali per acquisire una sempre maggiore fluidità nella lingua parlata.

Risorse professionali

Esterno

● “Noi siamo il futuro”

Progetto annuale interdisciplinare con l'obiettivo, mediante la lettura del libro “Nel bosco di Anita”, di sviluppare le competenze civiche e sociali per la partecipazione alla vita democratica. La lettura è adatta alla classe prima della scuola primaria e facilita la verticalità del progetto lettura. Il progetto s'inserisce bene nella programmazione didattica trasversale per lo sviluppo delle competenze europee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi 1. saper condividere e collaborare con gli altri; 2. stimolare i bambini al lavoro di gruppo; 3. far scoprire i vantaggi della comunicazione verbale scritta, rispetto all'eccessiva fruizione delle immagini; 4. avviare alla lettura; 5. avviare e consolidare la lettura espressiva e saperla approfondire attraverso la comprensione del testo; 6. individuare in un testo ascoltato o letto personaggi, luoghi, tempi e avvenimenti; 7. saper inventare finali diversi.

Competenze attese 1. comprendere ed interiorizzare il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle; 2. promuovere la consapevolezza di sé ed il rispetto della diversità; 3. motivare gli alunni alla lettura, facendo nascere il piacere e l'interesse; 4. sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali; 5. sviluppare il pensiero computazionale.

Risorse professionali

Interno

● "Il mondo che ci piace" - classi seconda Primaria

Il progetto annuale interdisciplinare che nasce dall'esigenza di sviluppare nei bambini attenzione ed interesse per l'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di amore e rispetto che crescendo possano trasformarsi in stili di vita "virtuosi". Il bambino esplorando l'ambiente che lo circonda, attraverso esperienze di vita quotidiana, interagendo con gli altri, acquisisce conoscenze relative alle componenti ambientali, comprende e verifica i danni che vengono prodotti quando non si seguono norme comportamentali indispensabili per la convivenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è frutto di un lungo processo di cambiamento; 2. essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato all'ambiente nel corso dei secoli; 3. sensibilizzare gli alunni e le famiglie alla necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio; 4. conoscere i problemi legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti.
Competenze attese 1. conoscere l'ambiente ed interagire con esso; 2. comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse; 3. produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente.

Risorse professionali

Interno

● "Ascolto e volo con la fantasia" - classi terze Primaria

Progetto annuale con la finalità di favorire nell'alunno un approccio più ampio alla lettura, proiettandola in un contesto reso complesso dalla pluralità dei linguaggi che il bambino sin dalla più tenera età deve essere in grado di comprendere, dominare e gestire. Gli alunni si avvicinano



ai libri in maniera ludica e piacevole facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi 1. motivare alla lettura; 2. migliorare l'apprendimento; 3. favorire l'inventiva e la creatività individuale e collettiva; 4. favorire l'integrazione e la socializzazione; 5. leggere per coltivare, incoraggiare e sviluppare la fantasia. Competenze attese 1. promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; 2. consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico; 3. favorire l'arricchimento delle competenze trasversali a tutte le discipline.

Risorse professionali

Interno

● Bulli@lbando

Il progetto BULLI@LBANDO intende prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nella scuola, visto che in questi ultimi anni è cresciuta l'attenzione verso i disturbi della condotta in età adolescenziale a causa dei nuovi stimoli che giungono dai mezzi di comunicazione di massa utilizzati dagli adolescenti. Sono proprio questi mezzi che riportano, con sempre maggiore frequenza, episodi di aggressività, di violenza, di cinismo, ma anche, per converso, di



depressione, di smarrimento, di disperazione: situazione che ci rimanda un quadro allarmante della gioventù odierna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere un clima positivo e cooperativo nella scuola e nelle classi, riducendo la probabilità di comparsa di comportamenti problematici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **“Le magiche note del Natale”**

Il progetto ha lo scopo di fare acquisire atteggiamenti volti alla solidarietà, di generosità, per valorizzare sentimenti di gioia, amore, altruismo, pace, condivisione e avvicinamento, dopo un lungo periodo d'isolamento e distanziamento a 360° per causa Covid-19.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. acquisire abilità espressive, padronanza delle letto-scrittura, aumento del livello di attenzione e concentrazione; 2. sensibilizzare gli alunni ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà per favorire in occasione del natale un clima di serenità, collaborazione, gioia, altruismo.

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza - Progetto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I° grado

-Promuovere la conoscenza e la libera espressione del proprio sé e favorire l'ascolto delle emozioni proprie e altrui

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza è una ricorrenza da vivere con i/le bambin□ per i/le bambin□, l'occasione per promuovere e diffondere consapevolezza sui diritti delle persone di minore età.

L'UNICEF Italia ha deciso di dedicare il prossimo 20 novembre al tema della Salute mentale e



del benessere psicosociale che costituisce uno dei quattro ambiti prioritari individuati a livello globale

per contrastare gli effetti della pandemia e ripensare ad un futuro migliore per ogni bambina, bambino e adolescente.

I protagonisti di questa giornata speciale saranno bambine, bambini, ragazzi e ragazzi, attraverso gli autoritratti creati da loro stessi grazie all'iniziativa "QUESTI SONO IO".

La realizzazione del proprio autoritratto rappresenta uno dei modi migliori per comunicare ed esprimere il proprio mondo interiore. L'autoritratto è costituito da una sintesi tra l'immagine reale

(come sono), l'immagine sociale (come voglio apparire) e l'immagine ideale (ciò a cui aspiro), la sua realizzazione è influenzata dallo stato d'animo e dalla personale visione del mondo (Ferrari,2002)¹

Per tutte queste ragioni l'autoritratto è un mezzo potente attraverso il quale ogni bambino ricerca il proprio sé e costruisce la sua identità.

Il laboratorio sarà realizzato durante il mese di ottobre dagli educatori e insegnanti.

In occasione delle celebrazioni legate al 20 novembre i lavori realizzati dai bambini e dai ragazzi saranno visibili sulla galleria fotografica di UNICEF Italia – FLICKR.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null

● Rete Scuole Green



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Rispettare e tutelare l'ambiente attraverso la promozione di atteggiamenti positivi

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riutilizzo dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessun finanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: strumenti ed innovazione

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto ha garantito nel tempo un costante ammodernamento delle dotazioni informatiche e tecnologiche, principalmente destinate alla didattica curricolare, ma con significativi effetti innovativi anche sul piano della governance, grazie anche alle diverse fonti di finanziamento europee. Attualmente l'Istituto dispone di: - laboratori informatici attrezzati con computer fissi e notebook, tutti connessi alla rete internet; - classi 2.0 con attrezzatura dedicata all'apprendimento delle lingue, - copertura WI-FI del 100% delle aule, - dotazione LIM in tutte le aule. Tuttavia la scuola intende procedere sulla strada dell'innovazione creando soluzioni creative ma funzionali quali:

- ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.

- sviluppo del pensiero computazionale.

diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flipped classroom, BYOD, e Twinning. Utilizzo del coding con software dedicati (Scratch, Minecraft, ...).

- creazione di risorse educative aperte,

- selezione e raccolta di contenuti digitali in un repository dedicato per la condivisione e il riutilizzo.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: coinvolgimento della comunità educante

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Una scuola nuova centrata sul processo attivo di apprendimento che usa le potenzialità dei nuovi linguaggi, delle nuove tecnologie, si poggia sulla richiesta di "valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave" (Allegato D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015). E' lungo questo orizzonte di senso che l'Istituto intende sviluppare il proprio piano digitale affinché le attività didattiche siano costruite in maniera attiva, adoperando i linguaggi digitali in uno spazio d'aula che risulti flessibile e polivalente, adatto a stimolare non solo il dialogo educativo, ma soprattutto la curiosità alla costruzione della propria formazione in chiave dinamica. L'Istituto, dunque, seguirà una pianificazione dell'area digitale che avrà particolare cura di rafforzare le competenze digitali dei docenti, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Si provvederà a formare i docenti all'incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica, nonché alla produzione e alla condivisione di contenuti didattici e opere digitali. Si provvederà ad utilizzare software specifici per creare, condividere, modificare e rendere disponibili contenuti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitali, come anche creare spazi dedicati sul sito scolastico (ad es. cloud) in cui sarà possibile un accesso sistematico ai contenuti digitali utili per la didattica. Tutto questo contribuirà a potenziare nei docenti i momenti di condivisione e confronto nell'uso delle risorse tecnologiche e la produzione condivisa di lezioni digitali

Consapevoli del fatto che è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), rendendo centrali il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione, la formazione delle competenze digitali degli studenti sarà orientata a sviluppare competenze trasversali in grado di risolvere problemi, concretizzare idee, acquisire autonomia di giudizio, sviluppare il pensiero creativo e la flessibilità nella ricerca di soluzioni. Lo sviluppo delle competenze digitali potrà fondarsi sull'attivazione di competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche e interpretative. Attraverso le attività laboratoriali, la ricerca e il trattamento consapevole delle informazioni e dei contenuti digitali si potranno sviluppare le competenze digitali degli studenti nell'ottica del pensiero computazionale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formarsi per innovare
la didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

In riferimento alle azioni formative del nostro Istituto si attiverà la:

Formazione specifica per Animatore Digitale e/o sulle competenze digitali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Formazione interna per: □ l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrale □

l'uso del coding nella didattica

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASTELLUCCIO - SAAA84601N

LANZARA - SAAA84602P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione degli apprendimenti parte dall'osservazione sistematica in itinere, secondo le finalità dell'autonomia, identità e competenze.

Rispetto all'autonomia gli indicatori utilizzati sono:

- Ha superato il distacco dalla famiglia
- Riconosce e denomina gli oggetti personali
- Sa muoversi autonomamente negli spazi scolastici
- Dimostra autonomia nell'uso dei servizi igienici
- E' autonomo nel vestirsi e nello svestirsi
- Si procura il materiale necessario alle varie attività
- Usa adeguatamente gli strumenti grafici
- Si organizza autonomamente nelle attività libere e non

Rispetto all'identità gli indicatori sono:

- Controlla le proprie emozioni
- Dimostra fiducia in sé stesso
- Si relaziona con i compagni
- Affronta serenamente la vita scolastica
- Accetta e rispetta le regole nel gioco libero
- Accetta e rispetta le regole nelle attività organizzate

Rispetto alle competenze sociali gli indicatori sono:

- Partecipa attivamente alla vita di gruppo
- Ha iniziative personali
- Rispetta le cose altrui



- Si adatta alle regole della vita scolastica
- Collabora con gli adulti
- Rispetto alle competenze motorie gli indicatori sono:
- Riconosce e denomina le varie parti del corpo
- Rappresenta in modo completo lo schema corporeo
- Interiorizza i concetti spaziali
- Organizza lo spazio grafico della pagina
- Riconosce i colori fondamentali e composti
- Colora entro i margini
- Ha sviluppato la motricità fine
- Esegue correttamente i pregrafismi
- Ha raggiunto la lateralità dominante

Rispetto alle competenze linguistiche-espressive gli indicatori sono:

- Si esprime in lingua italiana
- Si esprime in dialetto
- Articola tutti i fonemi
- Formula una frase semplice e sintatticamente corretta
- Si esprime in modo stentato e confuso
- Elabora verbalmente racconti e vissuti
- Rielabora graficamente racconti e vissuti

Rispetto alle competenze logiche gli indicatori sono:

- Esegue classificazioni in base a diverse caratteristiche
- Esegue seriazioni
- Conta, quantifica e simbolizza
- Opera corrispondenze
- Percepisce rapporti causa/effetto
- Percepisce e descrive nozioni temporali: prima/dopo, ieri/oggi...

Seguendo questi indicatori attraverso la scheda di passaggio, alla fine dei 3 anni, saranno valutati i livelli degli apprendimenti degli alunni secondo quattro fasce di livello:

- 1)alta
- 2)medio-alta
- 3)medio-bassa
- 4)bassa

Allegato:



Documento di passaggio alla scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione parte dall'osservazione della sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

- partecipazione
- impegno
- atteggiamento prosociale
- rispetto delle regole

Allegato:

LEGENDA RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE INFANZIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "LANZARA" - SAIC84600R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume carattere formativo, poichè accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e



l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la nostra scuola dell'Infanzia sono i seguenti:

- - osservazioni e verifiche pratiche,
- - documentazione descrittiva,
- - griglie individuali di osservazione,
- - rubriche valutative,
- - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

Allegato:

Documento di passaggio alla scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Nella Scuola Primaria per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione. Nella Scuola Secondaria sono presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti e sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi e ai livelli raggiunti.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), ci permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI. Tutto viene seguito e monitorato con griglie di osservazione e rubriche valutative.

Allegato:

LEGENDA RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni. Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

- 1) La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso si individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per mirare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.
- 2) La VALUTAZIONE FORMATIVA finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).
- 3) La VALUTAZIONE SOMMATIVA che può assumere due articolazioni: da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento, dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione



periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (trimestrale o quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria), per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio, la valutazione viene espressa con giudizio descrittivo e sintetico. Nella scuola secondaria la valutazione è espressa con voto in decimi. Per quanto riguarda invece il comportamento, in entrambi i settori è prevista una valutazione espressa con un giudizio sintetico. Il percorso di apprendimento è inoltre sintetizzato con un giudizio (intermedio e finale) riportato nel documento di valutazione. Al termine della classe V della scuola primaria e alla conclusione del I ciclo di istruzione (classe III scuola secondaria di I grado) vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale, inoltre l'Istituto consegna alle famiglie una valutazione delle competenze annuale al termine di ogni classe intermedia. La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia accompagnato da un colloquio esplicativo. Al termine de primo ciclo di istruzione, gli alunni sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma.

Allegato:

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado).pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono: lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado); il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzioni scolastica. L'istituzione scolastica in sede di elaborazione del PTOF ha definito iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori e degli stessi studenti.



Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nella scuola secondaria l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe valuta per ciascuno studente il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza e il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LANZARA - CASTEL S.GIORGIO - SAMM84601T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un'attività continua. Elemento essenziale di ogni processo di apprendimento si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni.

La nostra scuola per la valutazione degli apprendimenti tiene conto del suo aspetto:

- formativo (permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo)
- orientativo (fornisce alle Componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento)
- trasparente (vengono comunicati e descritti i momenti di valutazione a genitori e alunni)
- collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative)
- individualizzato (rispetta ritmi, tempi e livelli di tutti gli alunni)
- dinamico (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo)
- globale (prende in considerazione sia i processi di apprendimento che i loro esiti)

Segue griglia di valutazione.

Voto 9/10 Possiede conoscenze complete, organiche, approfondite ed ampliate in modo personale. Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento.

Voto 8 Possiede conoscenze complete della disciplina. Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti in situazioni diverse e nuove di apprendimento.

Voto 7 Possiede buone conoscenze. Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti in situazioni note o simili di apprendimento.



Voto 6 Possiede conoscenze essenziali. Evidenzia capacità di comprendere, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.

Voto 5 Possiede conoscenze parziali. Evidenzia capacità di comprendere, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e guidate di apprendimento.

Voto 4 Possiede conoscenze lacunose degli argomenti di base. Stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.

Allegato:

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado).pdf

Criteria di valutazione del comportamento

La nostra scuola nell'individuazione dei criteri per la valutazione del comportamento tiene conto dei tre aspetti fondamentali della personalità: la costruzione del sé, la relazione con gli altri ed il rapporto con la realtà.

La corrispondenza tra competenze ed indicatori che segue, è un'ottimo elemento di equità e trasparenza:

Competenza: IMPARARE AD IMPARARE, SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ

Indicatori: saper riflettere sui propri comportamenti, avere iniziativa di studio autonomo, proporre soluzioni e prendere decisioni;

Competenze: COMUNICARE; COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (INTERAGIRE CON GLI ALTRI; AGIRE IN MODO

AUTONOMO E RESPONSABILE.

Indicatori: rispettare il regolamento, assumere responsabilità, rispettare i diversi punti di vista e i ruoli, partecipare, prendere decisioni;

Competenza: ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Indicatori: avere consapevolezza dei valori del vivere civile, imparare ad ascoltare se stesso e gli altri, avere consapevolezza dei propri pregiudizi.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva si tengono presente le disposizioni normative, in particolare: il D.L.vo 59/2004, il DPR n°122 /09 "Regolamento recante coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni" e la C.M. n°49 del 20 maggio 2010: "Valutazione degli alunni ed esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione", le successive modifiche relative al D.L. n.62 / 2017 e le delibere del Collegio Docenti in deroga all'art.11.

In ossequio a tali norme vengono vagliati e discussi:

- la validità dell'anno scolastico
- i giudizi analitici, seguendo i criteri presenti nel PTOF, formulati dai singoli insegnanti
- la valutazione del comportamento, seguendo i criteri presenti nel PTOF.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri sono i seguenti:

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare – di competenza del Consiglio d' Istituto
- aver partecipato alle prove standardizzate nazionali.

Relativamente al voto di ammissione si precisa:

il DM 741/2017, art. 2 comma 4 stabilisce "in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi agli Esami di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi".

Il voto di ammissione, degli alunni delle classi terze, sarà elaborato sulla base di una media aritmetica dei voti disciplinari riportati nel corso del triennio. In generale, in presenza di cifre decimali, si provvederà ad un arrotondamento o per eccesso o per difetto.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



LANZARA - SAEE84601V

TRIVIO CODOLA - SAEE84602X

Criteria di valutazione comuni

La valutazione è un'attività continua. Elemento essenziale di ogni processo di apprendimento si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni.

La nostra scuola per la valutazione degli apprendimenti tiene conto del suo aspetto:

- formativo (permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo)
- orientativo (fornisce alle Componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento)
- trasparente (vengono comunicati e descritti i momenti di valutazione a genitori e alunni)
- collegiale (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative)
- individualizzato (rispetta ritmi, tempi e livelli di tutti gli alunni)
- dinamico (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo)
- globale (prende in considerazione sia i processi di apprendimento che i loro esiti)

Criteria per l'attribuzione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale

Delibera collegio docenti n.17 del 21 dicembre 2020(OM n.172 del 4 dicembre 2020)

SCUOLA PRIMARIA

Nel Documento di valutazione e nelle programmazioni annuli i docenti individuano, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione. Gli obiettivi di apprendimento, come indicato nelle Linee guida, sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina e descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili e contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce (Linee guida).

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:



- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione

I Livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento sono definiti sulla base delle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La definizione dei livelli elaborata in base alle dimensioni dell'apprendimento adottata dall'Istituzione scolastica, è presente sul Documento di valutazione e i Livelli sono quindi declinati per ogni obiettivo di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente



funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” .

Per tale ragione, i docenti per la Rilevazione del livello globale di sviluppo dell'alunno nel periodo intermedio e finale tengono in considerazione i seguenti INDICATORI, oltre alle quattro dimensioni suggerite dalle linee guida:

1. Situazione di partenza
2. Rispetto delle regole
3. Socializzazione
4. Partecipazione
5. Interesse
6. Impegno
7. Autonomia
8. Metodo di studio
9. Progresso degli obiettivi
10. Grado di apprendimento

Allegato:

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado).pdf

Criteria di valutazione del comportamento

la nostra scuola nell'individuazione dei criteri per la valutazione del comportamento tiene conto dei tre aspetti fondamentali della personalità: la costruzione del sé, la relazione con gli altri ed il rapporto con la realtà.

La corrispondenza tra competenze ed indicatori che segue, è un'ottimo elemento di equità e trasparenza:

Competenza: IMPARARE AD IMPARARE, SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ

Indicatori: saper riflettere sui propri comportamenti, avere iniziativa di studio autonomo, proporre soluzioni e prendere decisioni;

Competenze: COMUNICARE; COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (INTERAGIRE CON GLI ALTRI; AGIRE IN MODO



AUTONOMO E RESPONSABILE.

Indicatori: rispettare il regolamento, assumere responsabilità, rispettare i diversi punti di vista e i ruoli, partecipare, prendere decisioni;

Competenza: ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Indicatori: avere consapevolezza dei valori del vivere civile, imparare ad ascoltare se stesso e gli altri, avere consapevolezza dei propri pregiudizi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- la frequenza scolastica
- la valutazione periodica
- la valutazione del comportamento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione di studenti sia con disabilità accertata da certificazione sanitaria sia senza certificazione, coordinando incontri con le famiglie, i medici e gli assistenti sociali ed il Piano di Zona. I docenti organizzano attività individualizzate o organizzate in piccoli gruppi, a classi aperte, attività laboratoriali in comune o a gruppi ristretti. Per lo svolgimento delle diverse attività la scuola utilizza metodologie e mezzi ogni volta adeguati a favorire la didattica inclusiva. Oltre alle lezioni frontali, vengono utilizzate le lezioni dialogate, i dibattiti, la schematizzazione, i lavori individuali e/o di gruppo, l'assegnazione di incarichi di responsabilità, lo scambio di ruoli, l'apprendimento cooperativo. I mezzi più utilizzati sono i supporti informatici (Computer-LIM). Gli interventi più efficaci sono quelli individualizzati o quelli organizzati in piccoli gruppi. Il C.d.C. partecipa alla stesura del PDP che viene firmato dai genitori e aggiornato regolarmente. Per gli studenti con BES la scuola offre attività personalizzate con docenti aggiuntivi. Gli obiettivi relativi a queste attività vengono monitorati con regolarità e condivisi dai docenti nei consigli e negli incontri del gruppo di inclusività. In genere gli obiettivi organizzativi e didattici del PI, che annualmente viene rivisitato, sono stati raggiunti.

Punti di debolezza

Dalla verifica del PAI si evidenzia che il numero degli alunni per i quali è stato necessario adottare lo strumento del PDP risulta elevato. Molte volte ciò dipende dal contesto, in alcuni casi è stato richiesto il sostegno, ma non è stato concesso, in altri casi i genitori sono restii a considerare l'eventualità del sostegno. Non sempre è possibile organizzare lezioni individualizzate o a gruppi ristretti per il numero elevato di alunni nelle classi.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiore difficoltà di apprendimento sono quelli inclusi nelle fasce medio-basse che hanno lacune pregresse. Per ogni studente il C.d.C. stila una programmazione personalizzata che prevede il raggiungimento di obiettivi minimi attraverso la semplificazione dei contenuti nelle prove scritte e la programmazione con l'alunno delle verifiche orali. Per questi alunni sono previste attività di recupero curricolari ed extracurricolari; sono stati realizzati anche i progetti POR e PON; nella valutazione il gruppo docente tiene conto, prioritariamente, dei risultati conseguiti nei lavori di gruppo e nei compiti di realtà. Gli studenti con particolari attitudini sono valorizzati soprattutto nelle attività di Cooperative Learning in classe e durante gli incontri a classi aperte, in cui svolgono il ruolo di Peer Tutoring e di Peer Collaboration. Da quest'anno gli alunni particolarmente motivati hanno partecipato a competizione esterne alla scuola, in particolare, ai giochi di matematica anche con ottimi risultati. Sia nella scuola primaria che secondaria si cerca di alimentare le capacità di questi alunni con verifiche ed esposizioni a carattere interdisciplinare puntando sugli approfondimenti. Anche per le attività di potenziamento sono previsti interventi extracurricolari come il corso di latino, di teatro (per la sc. sec.) i progetti POR e PON. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità e condiviso dai docenti

Punti di debolezza

Nonostante la semplificazione dei contenuti alcuni studenti non riescono a raggiungere la sufficienza per mancanza di impegno sia scolastico che domestico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto da anni è sensibile alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali vengono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. Concretamente l'Istituto: - favorisce l'inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, anche attraverso la cura dei rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) e famiglie con incontri periodici, sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale, P.E.I. e PDP, sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare; - soddisfa al meglio le esigenze differenziate attraverso la strutturazione e compilazione del Piano Didattico Personalizzato e del PEI, documenti condivisi fra docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti gli obiettivi, supporti compensativi e dispensativi che possono favorire il successo scolastico degli alunni DSA e BES. Piano Educativo individualizzato illustra: □ le aree e le modalità di intervento; □ gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline (in caso di programma differenziato); □ i contenuti; □ la metodologia; □ gli strumenti; □ le modalità di verifica; □ i criteri di valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il docente di sostegno con il consiglio di classe, la famiglia, il personale educativo interno ed esterno all'istituzione scolastica, gli specialisti e i terapisti che seguono l'alunno al di fuori dell'attività scolastica si adoperano per far sì che l'obiettivo non sia semplicemente la promozione scolastica, intesa come conseguimento di risultati positivi in attività performanti, ma la promozione e la realizzazione dell'autonomia sociale, secondo un progetto di vita. La realizzazione degli interventi coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il discente. Per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni disabili, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Tutti insieme prevedono la comune definizione delle priorità degli interventi già attivati, di quelli da ampliare e da avviare.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico. La partecipazione è uno dei cardini su cui si imposta la gestione del nostro servizio scolastico e per questo motivo si intende promuoverla e stimolarla la partecipazione con gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli per cui sono particolarmente frequenti gli incontri con i docenti al di là delle scadenze previste dagli Organi Collegiali. particolare cura è data alla costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun alunno possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Si adotteranno modalità di verifica e valutazione coerenti con le prassi inclusive

Modalità di verifica - Organizzazione di interrogazioni programmate - Consegne chiare e brevi - Lettura delle consegne e del testo del compito da parte dell'insegnante con accertamento della comprensione - Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito - Testo della verifica scritto in stampato maiuscolo - Uso della verifica orale quando possibile - Utilizzo di domande a risposta chiusa per la verifica (scelta multipla, vero/falso...) - Uso di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, immagini, ...) durante le verifiche - Compensazione con prove diverse, orali o scritte di compiti non ritenuti adeguati

Modalità di valutazione Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma. La valutazione deve tenere in considerazione l'atteggiamento metacognitivo dell'alunno



(individuazione autonoma dell'errore, capacità di auto-valutare la propria prestazione ...). Essere certi di aver attuato tutte le strategie utili alla promozione e alla valorizzazione della competenza prima di attribuire debiti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali una delle parole chiave è "estensione" ossia un'attenzione che viene estesa ai BES nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri. Vi è una presa in carico globale di tutti gli alunni attraverso l'uso di strumenti specifici e strategie mirate che si attuano con l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, supporto) e che parte da una rilevazione dei BES presenti nella scuola e poi: - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, - Progettazione didattica orientata all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature, ausili informatici, LIM, di software e sussidi specifici; - utilizzazione di laboratori per valorizzare l'operatività, la creatività e la consapevolezza metodologica (sapere/saper fare), anche nella modalità delle classi aperte o con la compresenza di più insegnanti; - Percorsi didattici alternativi con docenti aggiuntivi per l'intero anno scolastico.



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento



(sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

□ Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Allegati:

Regolamento-DDI.pdf



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO LANZARA

a.s. 2022/2023

PREMESSA

La scuola è un sistema in evoluzione poiché risponde alle esigenze di una società che si presenta in modo sempre più complesso ed articolato. Il mondo della scuola, fatto di persone, si adatta al resto della società i cui membri ha il compito di formare, educare e istruire. Essa si pone nel territorio come centro propulsore di iniziative culturali che coinvolgono le altre agenzie educative, gli altri Istituti scolastici e i centri istituzionali investiti della responsabilità di formare le nuove generazioni. Nel funzionamento della scuola sono coinvolti diversi micromondi che interagiscono all'interno del sistema: alunni, insegnanti, personale amministrativo e ausiliario, famiglie e territorio, nonché le strutture amministrative e progettuali, dalle quali provengono le direttive che consentono il funzionamento della scuola, valutano la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto e la sua corrispondenza alle direttive generali.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti e le famiglie degli alunni operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli studenti un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una **governance** partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le



risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA - COSA - IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

RUOLO	COMPITI
Dirigente Scolastico	<p>Il Dirigente Scolastico assicura la gestione d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati.</p> <p>Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>Il Dirigente organizza l'attività</p>



secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali; esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare:

- fornisce le linee di indirizzo al Collegio docenti per la progettazione del PTOF;
- cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti;
- elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa;
- promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro;
- adotta ogni altro atto e provvedimento relativo al funzionamento d'Istituto;



	<p>presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione;</p>
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	<p>Il Direttore amministrativo, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente;</p> <p>Presenta almeno due volte all'anno al Consiglio d'Istituto una motivata relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi;</p> <p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo□</p>



	<p>contabile;</p> <p>Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente;</p> <p>Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;</p> <p>Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.</p>
I° Collaboratore Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente;• Sostituzione del Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta;• Organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche, delle assemblee degli studenti, delle attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica, e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;



- Supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali e delle rappresentanze degli studenti;
- Cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne;
- Predisposizione delle sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale;
- Supporto e collaborazione al Dirigente per l'emergenza COVID-19 per la gestione delle criticità, la comunicazione con le famiglie e le autorità sanitarie, e l'attuazione del Regolamento recante le misure per la prevenzione e il contrasto della diffusione dell'epidemia;
- Firma delle giustificazioni e dei permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei



minori;

- Collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;

- Valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati;

- Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie variazioni dell'orario scolastico e le uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni;

- Vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni;

- Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale;

- Tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente.



- Concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi;
- Accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti;
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);
- Attuazione delle norme regolamentari della didattica digitale integrata in caso di chiusura delle scuole per epidemia o altro;
- Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici;
- Supporto al lavoro del D.S.;
- Sostituzione del D.S.;
- Applicazione del regolamento Anti-Covid19;
- Vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio



	<p>in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti;</p> <ul style="list-style-type: none">• Verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente;• Coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature;• Collaborazione alla stesura dell'orario della scuola secondaria I grado e della scuola primaria;• Collaborazione con gli uffici amministrativi;• Cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità;• Collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.
II° Collaboratore Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Collabora nella predisposizione delle circolari interne;• Raccoglie e controlla le indicazioni dei



	<p>responsabili dei diversi plessi;</p> <ul style="list-style-type: none">· Partecipa alle riunioni di staff con le FFSS;· Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;· Predisporre questionari e modulistica interna;· Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;· Assicura la gestione della sede di servizio in assenza del coordinatore di plesso, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento; <p>· Supporta e collabora col Dirigente in qualità di Referente d'Istituto per l'emergenza COVID-19 per la gestione delle criticità, la comunicazione con le famiglie e le autorità sanitarie, e l'attuazione del Regolamento recante le misure per la prevenzione e il contrasto della diffusione dell'epidemia.</p>
Altri Collaboratori Dirigente	<p>· Presiedere gli incontri di plesso in assenza del dirigente</p> <p>· Sostituire i docenti assenti</p> <p>· Segnalare</p>



<p>Scolastico</p> <p>Coordinatori di plesso</p>	<p>tempestivamente le emergenze di qualsiasi natura anche in relazione al lavoro dei collaboratori scolastici</p> <ul style="list-style-type: none">· Assicurarsi che sia stata comunicata qualsiasi informazione alle classi, alle famiglie· Gestire i permessi brevi, recuperi, ore eccedenti· controllare e vigilare sull'osservanza dell'orario di servizio· gestire le entrate e le uscite degli alunni fuori orario <p>Regolamentare l'accesso dei genitori o di altre persone estranee alla scuola durante l'attività didattica</p> <ul style="list-style-type: none">· Curare anche con provvedimenti tempestivi, la vigilanza sulle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno.
<p>Funzione Strumentale AREA 1 -</p>	<p>Aggiornamento e integrazione PTOF 2021/2022; PTOF triennio 22-25; cura della</p>



<p>Aggiornamento e Integrazione PTOF 22/23</p>	<ul style="list-style-type: none">· pubblicizzazione e diffusione;· coordinamento, delle iniziative didattiche e dei momenti di ricerca -azione;· coordinamento, pianificazione e organizzazione delle iniziative per realizzare saggi, manifestazioni, rappresentazioni varie tesi all'apertura e condivisione della scuola con il territorio;· raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione;· impegno alla diffusione della politica scolastica;· raccordo staff di direzione.
<p>Funzione Strumentale AREA 1</p> <p>Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione</p>	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento· monitoraggio degli apprendimenti;· coordinamento e Monitoraggio INVALSI;· coordinamento dell'attività di valutazione ed autovalutazione del servizio scolastico curata dal NIV;· impegno alla diffusione della politica scolastica;· raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione;· raccordo staff di direzione.



<p>Funzione Strumentale</p> <p>Area 3</p> <p>Servizio per gli studenti e Supporto ai docenti</p>	<ul style="list-style-type: none">· Progettazione e pianificazione iniziative "continuità";· referente inclusione (SOSTEGNO/ BES-DSA/ VERIFICA PAI);· coordinamento uscite didattiche sul territorio;· impegno alla diffusione della politica scolastica;· coordinamento uscite didattiche sul territorio;· raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione;· raccordo staff di direzione.
<p>Funzione Strumentale</p> <p>Area 4 Rapporti con il territorio -comunicazione-manifestazioni ed eventi</p> <p>Referente bullismo e cyber bullismo</p>	<ul style="list-style-type: none">· Cura dei rapporti con Enti territoriali, Associazioni, altre Istituzioni Scolastiche;· Progettazione e pianificazione orientamento;· gestione della comunicazione interna ed esterna;· organizzazione e coordinamento di manifestazioni ed eventi, incluse le celebrazioni incluse nel calendario scolastico regionale;



	<ul style="list-style-type: none">· impegno alla diffusione della politica scolastica;· raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione;· coordinamento uscite didattiche sul territorio;· Collaborazione con la FS Area 3 per l'organizzazione dell'Open day e le attività di accoglienza, pubblicizzazione e orientamento;· raccordo staff di direzione.
Gruppo Auto Valutazione Istituto	Promuove tutte le attività inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione secondo quanto indicato dalla normativa. In particolare il NIV si occuperà dell'Autovalutazione d'Istituto, della redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuando le priorità strategiche ed i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire.
Coordinatori Dipartimento	Presiede le riunioni di "dipartimento", che ha il potere di convocare, previa informazione al capo di istituto, anche in momenti diversi da



quelli ordinari e ne organizza l'attività integrando l'o.d.g. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate su sua iniziativa.

Garantisce, all'interno della stessa area disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche e di procedure sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti e impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:

- progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari;
- iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica
- individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
- individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele;
- definizione delle competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
- individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.



Referente Educazione Civica	Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi.
Gruppo INCLUSIVITA'	Supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; Supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
Coordinatori di classe	<ul style="list-style-type: none">o Presiedere le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico e redigere il verbale;o Produrre la programmazione concordata nella fase progettuale con le diverse UDA, inviarla su posta elettronica in presidenza e ai docenti



	<p>interessati;</p> <ul style="list-style-type: none">o Mantenere continui contatti con i colleghi per valutare: la regolarità, in itinere, dell'attuazione delle diverse UD; l'esistenza di problemi generali di disciplina o di rendimento, la necessità di interventi di recupero; i momenti di valutazione;o Vigilare per l'applicazione del regolamento di disciplina nella classe;o Effettuare QUADRIMESTRALMENTE il monitoraggio delle assenze degli alunni e comunicarli al DS;o Presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consiglio di Classe e illustrare la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;o Coordinare la procedura per l'adozione dei libri di testo e dare impulso alla compilazione della modulistica cartacea;o Curare la LIM di classe.
Team Antibullismo	<ul style="list-style-type: none">o promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che



	<p>coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;</p> <p>o coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;</p> <p>o rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.</p>
Responsabile accessibilità digitale	Garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.
Web Master Gestione Argo didattica	<p>Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Inserimento dati e parametri relativi alla didattica;</p>



	<p>risoluzione problematiche relative alla gestione del registro elettronico relativamente alla didattica e al profilo docente.</p>
Comitato di Valutazione	<p>Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none">- Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;- il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un



	<p>docente componente del comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d. lgs. 297/94</p>
Responsabile Lavoratori Sicurezza	<ul style="list-style-type: none">· Effettua sopralluoghi periodici e individua eventuali fattori di rischio;· ascolta i problemi esposti dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettua i dovuti controlli concernenti le segnalazioni ricevute;· controlla l'effettiva realizzazione degli interventi concernenti la sicurezza dei lavoratori;· ha un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi;· coordina le prove di evacuazione e di prevenzione dei terremoti;· elabora il Piano della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti;· collabora nella stesura del DVR.
Animatore Digitale	<ul style="list-style-type: none">· Cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di



	<p>laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica;</p> <ul style="list-style-type: none">· favorisce la partecipazione degli· studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;· Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.
Team Innovazione Digitale	Supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione digitale nelle scuole, nonché l'attività dell'animatore digitale.
RSU Istituto	<p>La RSU, essendo un "organismo sindacale collegiale", rappresenta un interlocutore e un interprete delle istanze dei lavoratori sul posto di lavoro. I ruoli delle RSU e delle organizzazioni sindacali sono diversi ma complementari e a volte possono coincidere.</p> <p>La RSU quindi tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. La RSU funziona come unico organismo che decide a maggioranza la linea di condotta e se firmare un accordo.</p>



<p>Responsabile Laboratorio Informatica sc. primaria</p>	<p>tiene i registri del laboratorio e cura il calendario d'accesso allo stesso;</p> <p>cura la ricognizione dei beni con aggiornamento dell'inventario;</p> <p>segnala tempestivamente eventuali ammanchi; propone, sentiti i docenti , l'integrazione della relativa dotazione;</p> <p>cura la conservazione e il ripristino degli strumenti; Realizza un dossier sulle attività svolte.</p>
<p>Responsabile Laboratorio Informatica sc. secondaria</p>	<p>tiene i registri del laboratorio di Informatica e cura il calendario d'accesso allo stesso;</p> <p>cura la ricognizione dei beni con aggiornamento dell'inventario;</p> <p>segnala tempestivamente eventuali ammanchi;</p> <p>propone, sentiti i docenti della disciplina, l'integrazione della relativa dotazione;</p> <p>cura la conservazione e il ripristino degli strumenti; Realizza un dossier sulle attività svolte.</p>



Responsabile Biblioteca	<p>Gestione della distribuzione dei libri in dotazione alla scuola in orario antimeridiano eccedente l'orario di servizio;</p> <p>Pianificare anche con l'utilizzo di un registro l'uso dei libri scolastici;</p> <p>Curare la pubblicizzazione dell'iniziativa presso i Docenti e gli alunni (prestito libri);</p> <p>Proporre, sentiti i docenti delle discipline, l'integrazione della relativa dotazione;</p> <p>segnalare tempestivamente eventuali ammanchi.</p>
Referente COVID e suo sostituto	<p>Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anticontagio;</p> <p>Segnalare le assenze degli alunni superiori al 40%;</p> <p>Curare i rapporti con l'Asl e gli Enti preposti ai controlli;</p> <p>Curare la massima informazione e sensibilizzazione al rispetto delle pratiche anticontagio stabilite nelle disposizioni ministeriali e nel</p>



	Regolamento interno della scuola.
--	-----------------------------------



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I due docenti collaboratori del dirigente scolastico hanno funzioni diverse che solo in alcuni casi coincidono come: nella sostituzione del D.S. in caso di assenza e di impedimento , nella gestione del registro on-line, nell'organizzazione del piano delle attività (consigli di classe, collegio docenti , incontro scuola famiglia). Infatti la funzione di un collaboratore è prioritariamente organizzativa nel plesso di competenza, cura aspetti come la sostituzione dei docenti assenti , la gestione dei permessi brevi, recuperi, ore eccedenti, il controllo di vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio e il controllo e la vigilanza in relazione all'ingresso e all'uscita degli allievi e altri aspetti regolamentativi; in particolare coordina le esercitazioni periodiche di sicurezza e cura le segnalazioni di eventuali incongruenze. La seconda figura di collaboratore del dirigente ha una funzione prevalentemente di affiancamento del DS nelle relazioni con le altre Istituzioni centrali e periferiche del MIUR, nello sviluppo e nella diffusione della politica scolastica. In particolare cura il coordinamento del gruppo di

2



	<p>Miglioramento, l'azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto, cura la gestione del sito web dell'Istituto. Entrambi i docenti si raccordano con le FFSS e unitamente allo Staff di Direzione, individuano i punti critici della qualità del servizio e formulano proposte risolutive.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff del DS è finalizzato ad azioni di progettazione ad inizio anno, ad azioni di raccordo soprattutto con le singole funzioni strumentali e di verifica di fine anno. Ha la funzione di confronto e condivisione in relazioni a scelte e processi ed, infine, ha il compito di accompagnare una giusta diffusione della comunicazione tra le risorse interne alla scuola.</p>	6
Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale AREA 1 - Coordinamento PTOF 18/19 - 20/21 COMPITI - Coordinamento commissione PTOF 18/19 - 20/21, cura della pubblicizzazione e diffusione - Coordinamento, delle iniziative didattiche (compreso le celebrazioni di cui al calendario scolastico regionale) e dei momenti di ricerca -azione; - Coordinamento, pianificazione e organizzazione delle iniziative per realizzare saggi, manifestazioni, rappresentazioni varie tesi all'apertura e condivisione della scuola con il territorio; - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccordo staff di direzione Funzione Strumentale AREA 1 - Curricolo e Innovazione COMPITI - Rilevazione dei bisogni delle risorse umane interne e gestione del piano di formazione e aggiornamento - Raccolta del materiale</p>	4



multimediale prodotto nelle attività curriculari con rendicontazione al collegio intermedia e finale (PDM) - Raccolta ed Archiviazione del materiale funzionale all'attività di valutazione ed autovalutazione (RAV) - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccordo staff di direzione Funzione Strumentale AREA 1 - Valutazione degli Apprendimenti e autovalutazione COMPITI - Coordinamento monitoraggio degli apprendimenti; - Coordinamento e Monitoraggio INVALSI - Coordinamento dell'attività di valutazione ed autovalutazione del servizio scolastico curata dal NIV - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione - raccordo staff di direzione Funzione Strumentale AREA 3 - Servizio per gli Studenti COMPITI - progettazione e pianificazione iniziative "continuità" e "orientamento" - referente inclusione (SOSTEGNO/ BES/ VERIFICA PAI) - - coordinamento uscite didattiche sul territorio - - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione - raccordo staff di direzione

Capodipartimento	Coordinatore del Dipartimento per aree disciplinari – Linguistico Coordinatore del Dipartimento per aree disciplinari – Scientifico Coordinatore del Dipartimento per aree disciplinari – Musicale Coordinatore del Dipartimento per aree disciplinari – Artistico - Verbalizzare gli incontri; - Rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi; -	4
------------------	--	---



Approfondire problematiche sulla valutazione; -
Dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno; Favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione- tecnologie didattiche, etc.).

Responsabile di plesso	Vicecoordinatore di Plesso a.s. 2018/19 Collaborazione diretta e Sostituzione del Collaboratore del Dirigente Scolastico, nello svolgimento del lavoro quotidiano. Coordinatori di Plesso Scuola primaria Coordinatori di Plesso Scuola Infanzia Presiedere gli incontri di plesso in assenza del dirigente Sostituire i docenti assenti Segnalare tempestivamente le emergenze Assicurarsi che sia stata comunicata qualsiasi informazione alle classi, alle famiglie Gestire i permessi brevi, recuperi, ore eccedenti. Controllare e vigilare sull'osservanza dell'orario di servizio Gestire le entrate e le uscite degli alunni fuori orari Regolamentare l'accesso dei genitori o di altre persone estranee alla scuola durante l'attività didattica Curare anche con provvedimenti tempestivi, la vigilanza sulle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno	6
------------------------	---	---

Responsabile di laboratorio	Referente Biblioteca- Responsabile del laboratorio scientifico, informatico, musicale, arte: le figure individuate sono responsabili della gestione degli spazi con regolamentazione dell'utilizzo, definizione dei calendari e responsabili della dotazione loro affidata. Curano la segnalazione di anomalie così come la segnalazione di acquisti o integrazione. Ogni	5
-----------------------------	---	---



	responsabile realizza un dossier delle attività svolte.	
Animatore digitale	Favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	1
Team digitale	Coadiuvare il lavoro dell'Animatore digitale	3
Gruppo inclusività	Il gruppo al di là dei propri compiti previsti nel PAI, partecipa nella fase progettuale di inizio anno scolastico per creare un maggiore collegamento, in termini di maggiore informazioni, tra i diversi settori di scuola su situazioni specifiche per contribuire a migliorare scelte gestionale e di organizzazione. Infatti, nel gruppo, sono coinvolte tutte le risorse umane che hanno compiti organizzativi come il coordinatore ATA, i coordinatori di plesso e di classe. Un secondo momento fondamentale è la verifica di fine anno per fare il punto delle criticità e migliorare.	18

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L' organico della scuola dell'infanzia è impegnato in attività di progettazione ad inizio anno	20



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

scolastico; è impegnato in attività d'insegnamento e di sostegno su turni settimanali antimeridiani e pomeridiani; l'organizzazione è flessibile anche grazie a momenti laboratoriali che si realizzano soprattutto nelle attività pomeridiane. Quotidianamente la programmazione, che si svolge per unità di apprendimento, prevede diversi momenti educativi a partire dall'accoglienza, dal gioco libero e simbolico, dalla narrazione e rappresentazione, dalle attività musicali, grafiche e motorie, fino ad attività solo apparentemente di routine come la cura e l'igiene personale o l'abitudine a stare a tavola. L'attività didattica ruota intorno a cinque campi d'esperienza. L'organizzazione del curriculum per campi di esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'organico della scuola primaria è impegnato in attività di progettazione ad inizio anno scolastico, di insegnamento, sostegno, potenziamento, coordinamento. I docenti prevalenti hanno anche la funzione di coordinamento della classe. Per una parte di

30



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

esso l'organizzazione è flessibile. infatti, nello specifico, il potenziamento è finalizzato alla realizzazione di un progetto di inclusione per sostenere alcuni alunni con difficoltà apprenditiva o di comportamento. Nei momenti di difficoltà organizzativa', lo stesso organico copre le assenze brevi. L'attività didattica che si realizza per unità di apprendimento, è programmata per classi parallele e prevede momenti disciplinari ed interdisciplinari curati spesso con strategie quali gruppi di lavoro, scambio di ruoli, utilizzo di mezzi digitali.

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

I docenti di arte nella scuola secondaria svolgono il loro servizio in attività di insegnamento, di sostegno e di potenziamento. Quest'ultimo è finalizzato alla realizzazione di un progetto di inclusione per sostenere gli alunni con difficoltà apprenditive. Il progetto, che per tutti gli alunni coinvolti, prevede supporto in classe, è personalizzato per alcuni allievi stranieri che necessitano di migliorare l'apprendimento della lingua. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI

I docenti di italiano sono impegnati in attività di insegnamento, di coordinamento sia delle classi che del dipartimento linguistico; ad inizio anno

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

I GRADO

scolastico sono impegnate nell'attività di progettazione, prima per dipartimenti e poi per classi parallele. L'attività di insegnamento, in particolare, prevede il coinvolgimento della disciplina nella realizzazione di percorsi curriculari interdisciplinari e la realizzazione di iniziative su tematiche sociali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

I docenti di matematica sono impegnati in attività di insegnamento, di coordinamento sia delle classi che del dipartimento scientifico; ad inizio anno scolastico sono impegnate nell'attività di progettazione, prima per dipartimenti e poi per classi parallele. L'attività di insegnamento prevede la realizzazione di percorsi curriculari interdisciplinari su temi ambientali legati al territorio. La natura sperimentale dell'attività scientifica richiede l'uso del laboratorio scientifico attrezzato e molto funzionale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I docenti sono impegnati in attività di progettazione ad inizio anno scolastico, in attività di insegnamento sia di pratica che di teoria. Le attività si realizzano soprattutto con attività laboratoriali. Un docente di musica ha il coordinamento anche delle attività di strumento musicale.

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Le attività realizzate dai docenti sono di progettazione ad inizio anno, di sostegno e d'insegnamento che viene quotidianamente svolto nella palestra . La palestra è particolarmente attrezzata con specifici sussidi che permettono una buona preparazione anche a livello agonistico, infatti l'attività, prevede momenti di giochi di squadra con alunni di altre scuole.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

L'attività è d'insegnamento e si svolge nel corso B le cui classe sono appunto a strumento musicale. gli strumenti oggetto di studio sono : chitarra, pianoforte, sassofono, percussione. L'attività si svolge nelle prime ore pomeridiane dal lunedì al venerdì; in quest'ultimo giorno settimanale si svolge la musica d'insieme. Non mancano momenti di prove orchestrali in diversi momenti dell'anno scolastico finalizzati alla realizzazione di alcuni appuntamenti musicali come: l'iniziativa natalizia, il saggio di fine anno scolastico, la partecipazione alle diverse manifestazioni musicali e culturali proposte dal territorio o anche concorsi, rassegne, ecc.

4

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le attività realizzate sono di progettazione, ad inizio anno, e d'insegnamento e sono finalizzate a promuovere la riflessione e l'analisi sui prodotti della tecnologia stessa nell'ottica di una dimensione tecnico-scientifica, una dimensione sociale ed una dimensione ambientale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	L'attività di insegnamento è un'attività di sviluppo, consolidamento e recupero delle abilità linguistiche che si realizzano con attività laboratoriali e comunicative e con l'utilizzo degli strumenti multimediali per lo sviluppo integrato delle quattro abilità: lettura, ascolto, produzione scritta e orale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	L'attività di insegnamento è un'attività di sviluppo, consolidamento e recupero delle abilità linguistiche che si realizzano con attività laboratoriali e comunicative e con l'utilizzo degli strumenti multimediali per lo sviluppo integrato delle quattro abilità: lettura, ascolto, produzione scritta e orale.	2
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

I compiti del personale assegnato al propocollo sono: ricevimento e trasmissione corrispondenza da MIUR-CSA-POSTA ELETTRONICA USB etc, gestione circolari interne al personale, distribuzione e controllo secondo le direttive del D.S e relativo archivio corrente e storico, archivio della corrispondenza secondo la classificazione del titolare,.digitazione della corrispondenza del D.S. e del DSGA, protocollo elettronico, .albo e relativa tenuta registro ,verifica dei tempi di esposizione all'albo, .convocazione, Organi Collegiali,informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti il



personale ATA nel SIDI

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti cura: l'attività per reperimento preventivi, gestione acquisti su piattaforma MEPA, prospetti comparativi, compilazione buoni d'ordine, predisposizione, gli atti per collaudo e verbale, controllo e verifica giacenze, la gestione inventariale beni Stato, carico e scarico dei beni mobili, verbali di discarico inventariale, passaggi di consegne. Stipula contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi, cura la corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici, le statistiche e rendiconti concernente l'area

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica si interessa della: tenuta del registro Protocollo (protocollo con software informatico) area alunni, della gestione alunni con programma informatico (aggiornamento elenchi classi, ecc.), utilizzo di Intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali e da altri Enti riguardanti la didattica. Cura: le rilevazioni integrative, l'anagrafe alunni, il portale dello studente, le Iscrizione degli alunni e registri relativi (compresa la verifica dei documenti relativi all'iscrizione degli allievi diversamente abili e stranieri) la verifica della documentazione e pagamento tasse e contributi scolastici, richieste di esonero e rimborsi, il trasferimento degli alunni ad altra scuola (rilascio nulla-osta, richiesta e trasmissione documenti), gli organi collegiali (elezioni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni, atti di nomina). Cura la: predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei Libri di Testo, la preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di stato, stampa tabelloni e pagelle, il servizio di sportello inerente alla didattica la tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie, l'archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; il registro perpetuo dei diplomi; il registro di carico e scarico dei diplomi; la compilazione diplomi



di maturità con software; la verifica delle giacenze dei diplomi; registro degli infortuni e compilazione denunce infortuni alunni e personale per inoltro ai vari enti; la redazione di qualsiasi documentazione riguardante gli alunni con mezzi informatici; le circolari e avvisi agli alunni e alle famiglie; tutti gli adempimenti di inserimento registrazione e controllo Sidi-Invalsi Statistiche relative agli alunni richieste da Enti diversi dal MIUR; il registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche degli alunni; la gestione alunni portatori di handicap (convocazione GLH, contatti con le A.S.L.,etc);

Ufficio per il personale A.T.D.

L' ufficio personale si interessa della informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti il personale nel SIDI, della predisposizione e controllo della documentazione delle domande presentate dal personale per aggiornamento graduatorie aspiranti a supplenze. Cura il: registro assenze del personale docente richiesta visite medico-fiscali; predisposizione della documentazione relativa agli aspetti giuridici e amministrativi, inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione; inoltro richieste piccolo prestito e cessione del quinto; Rapporti con la R.T.S. per tutte le pratiche relative al personale scolastico (assegni familiari, scioperi, decurtazioni per assenze); statistiche relative al personale; registro delle richieste di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche del personale; digitazione graduatorie nuove inclusioni personale docente predisposizione elenchi personale (in servizio, in organico, ecc...) per circolari, per collegio docenti, ecc... . Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero, inserimento dati riguardanti il personale nel SIDI (contratti a T.I. e T.D., ecc...) redazione di documentazione di servizio o dichiarazioni richiesti dal personale docente anche con ausilio di software ; tenuta dello stato personale e fascicoli personali del personale docente; registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale docente richiesta e trasmissione notizie personale I.T.I. e I.T.D.; inserimento graduatorie nuove



inclusioni personale docente (inserimento nel Sidi, stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza etc.) ; convocazione supplenti docenti comunicazioni obbligatorie al Centro per l'Impiego.

ufficio contabilità e sostituzione DSGA

L' ufficio contabilità e sostituzione DSGA collaborazione con il DSGA nella predisposizione del Programma Annuale-Conto Consuntivo e nel coordinamento degli uffici. Cura : gli adempimenti connessi alla pubblicazione ni "Amministrazione Trasparente", il coordinamento aree la gestione registro sicurezza dati, sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento sostituisce il personale addetto all'area personale docente in caso di assenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter <https://www.iclanzara.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iclanzara.edu.it/urpsegrete>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Centro Territoriale di Supporto Bisogni Educativi Speciali

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Centro Territoriale di Supporto "Calcedonia" è stato istituito grazie ad un progetto nazionale MIUR finalizzato a creare le migliori condizioni per garantire una scuola di qualità agli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Denominazione della rete: I nostri partenariati



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

paetner singola scuola

Approfondimento:

1) L'associazione "Crescere Insieme Oltre il Teatro" partecipa e organizza festival e manifestazioni, istituisce corsi interni di formazione, stage, tirocini e laboratori creativi di danza, musica, teatro, realizzando ogni iniziativa utile alla diffusione ed alla pratica della cultura tra i giovani, tra i lavoratori e tra le famiglie, contribuendo alla loro formazione psicofisica, sociale e culturale. Dalla violenza di genere al bullismo, dall'inclusione alla migrazione, dall'emarginazione alla marginalità giovanile: questi alcuni dei temi affrontati durante i percorsi formativi. Collabora con l'AICS (Ass. Italiana Cultura Sport) nell'ambito delle politiche sociali promuovendo iniziative per la prevenzione del disagio giovanile, con attività integrative nelle scuole e nei comuni, attraverso il volontariato sociale e di animazione socio-culturale. Si interessa di teatro sociale, di teatro terapia e di teatro civile: utilizza cioè l'arte come forma di recupero e strumento di benessere in luoghi e situazioni di disagio, realizzando laboratori e performance nelle scuole. Dal 2015 realizza nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per contrastare la povertà educativa, progetti Lettura, incontri con gli autori, laboratori nelle classi, formazione docenti, in collaborazione con la



Casa Editrice Raffaello, la Scuola di Teatro Crescere Insieme con il Teatro, il Teatro Comunale di Mercato S. Severino e con altre associazioni impegnate nel sociale.

2) L'APS William Shakespeare nel tempo ha consolidato collaborazioni con diversi Istituti Statali, compresi Circoli Didattici, Comprensivi e Istituti di 1° e 2° non solo della provincia di Salerno ma anche della Regione Campania, promuovendo corsi di Lingua Inglese con insegnanti madrelingua per il conseguimento delle Certificazioni Trinity dal Livello A2 fino al C1 regolarmente inseriti nel POF di Istituto nonché nei POR, che hanno visto coinvolti un numero considerevole di studenti. Sono stati organizzati soggiorni-studio all'estero per studenti e docenti in College e/o famiglia con la formula di full immersion e poi convegni e progetti extra- curriculari per la formazione e l'aggiornamento dei docenti anche all'estero. Da oltre 10 anni ci dedichiamo ai progetti English Village, campi estivi in lingua inglese durante il periodo di chiusura estiva delle scuole, con lo scopo di avvicinare gli studenti alla lingua in modo divertente.

Queste due Associazioni sono Partner nel Progetto POR SCUOLA VIVA V annualità "Protagonisti del nostro futuro" di cui la scuola ha ottenuto con DD. 504 del 5/10/22

3) Partecipazione alle Olimpiadi dei saperi positivi in partenariato con:

Denominazione della rete: Le nostre collaborazioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner singola scuola

Approfondimento:

La scuola per le sue attività didattiche legate anche alla realizzazione del piano di miglioramento si avvale della collaborazione con :

- Accademia Italiana per la Promozione della Matematica (giochi Matematici del Mediterraneo - Nazionali ed Internazionali)

Denominazione della rete: Rete scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole secondarie I° grado ad indirizzo musicale.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le principali finalità della Rete sono le seguenti:

- Diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale coordinate dal polo regionale campano



- Condivisione di buone pratiche
- Definizione del curricolo musicale verticale con i licei musicali della Campania
- Piano di formazione per i dirigenti scolastici e per i docenti che operano nel comparto scolastico ad indirizzo musicale
- Programmazione di eventi per la valorizzazione delle orchestre territoriali junior
- Presentazione di progettualità in rete per accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali ed europei

La struttura della costituenda Rete è così articolata:

- Assemblea regionale del Polo costituita da tutti i dirigenti scolastici o loro delegati (referenti esperti con nomina in Collegio dei docenti) di tutte le istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale afferenti alla rete. A tal proposito, l'Ufficio scolastico regionale, per il primo triennio, propone come scuola capofila regionale l'I.C. "Mons. Mario Vassalluzzo" di Roccapiemonte, in virtù della collaborazione con il Direttivo regionale della Rete dei Licei per la realizzazione di percorsi di verticalizzazione della pratica strumentale.
- Direttivo regionale costituito dai cinque dirigenti scolastici delle scuole secondarie di I grado ad



indirizzo musicale eletti nell'ambito delle rispettive Reti provinciali. A tal proposito, subito dopo aver ufficializzato le adesioni alla Rete, si provvederà ad indire apposite elezioni per eleggere le scuole capofila delle Reti provinciali.

- Reti provinciali costituite da tutte le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della relativa provincia.

- Reti territoriali verticali costituite da ogni liceo musicale in qualità di capofila delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale assegnate dalla Direzione generale dell'U.S.R. per la Campania m_pi. A00DRCA. Registro Ufficiale 0013516 del 13/04/2021.

In tutte le strutture assembleari è prevista la presenza di una rappresentanza dei licei musicali. I dettagli sono indicati nell'Accordo di Rete.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Autonomia e organizzazione didattica

Conoscere e mettere in pratica il ruolo del middle management all'interno dell'ambiente scolastico - Promuovere il lavoro collaborativo tra gli insegnanti. - Progettare strumenti per la piena attuazione dell'autonomia. - Incentivare lo sviluppo di attività di promozione di modelli organizzativi flessibili. - Applicare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; • Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali; • Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); • Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione; • Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum; • Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; • Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; • Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione; • Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola; • Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; • Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica; • Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo; • Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; • Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di



lettura e di risposta dei bisogni; • Promuovere metodologie e didattiche inclusive; • Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità; • Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; • Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; • Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; • Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; • Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; • Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; • Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); • Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; • Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; • Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di



verificare le conoscenze; • Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; • Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Cultura artistica e musicale

Cultura artistica e musicale

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli apprendimenti

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Iniziative Scuola Infanzia



- Riflessioni metacognitive; • Educazione linguistica nella scuola dell'infanzia; • Matematica nella scuola dell'infanzia; • Piano educativo-didattico per le tre fasce d'età (3-4-5 anni); • Costruzione di un'unità di apprendimento; • Approccio metodologico del Service Learning; • Progetto di Service Learning.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Innovamenti +

Il progetto formativo dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, in continuità con le azioni del precedente anno scolastico, si arricchisce di un "plus": un ulteriore percorso a tema TECH, approdando al contempo su ScuolaFutura, la piattaforma per la formazione del personale scolastico, nell'ambito delle azioni del PNRR. Sono due i percorsi pubblicati nella sezione "Polo Nazionale" di ScuolaFutura aperti a tutti i docenti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, compresi i centri per l'educazione degli adulti: 1) InnovaMenti_METODOLOGIE Si tratta di un percorso introduttivo a cinque metodologie didattiche attive, strutturato come un MOOC e fruibile in modalità completamente asincrona online. Sono disponibili sulla piattaforma: video interattivi, materiali di approfondimento, schede per la sperimentazione in classe. I moduli di formazione disponibili sono i seguenti: Gamification, Inquiry Based Learning, Storytelling, Tinkering, Hackathon. 2) InnovaMenti_TECH Le Équipe formative propongono percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici. Un percorso in modalità sincrona online, scandito da webinar a cadenza mensile, a partire dal mese di dicembre. Saranno rese disponibili sulla piattaforma: le registrazioni dei webinar, le schede per la progettazione di attività didattiche, consigli per la configurazione di spazi di apprendimento ibridi. I moduli disponibili saranno incentrati sull'utilizzo didattico delle seguenti tecnologie: Robotica, Making&Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso: realtà aumentata&virtuale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione laboratori Edugreen

Formazione per la transizione ecologica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

la sicurezza e valutazione dei rischi

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corso di inglese per lavoratori

Descrizione dell'attività di formazione	Interazione con piattaforme utilizzate nel lavoro che usano l'inglese
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola